

AMBITO TERRITORIALE VALLE SERIANA

Comuni di

**Albino, Alzano L.do, Aviatico, Casnigo, Cazzano, Cene, Colzate, Fiorano al Serio, Gandino,
Gazzaniga, Leffe, Nembro, Peia, Pradalunga, Ranica, Selvino, Vertova, Villa di Serio
Comunità Montana Valle Seriana Albino**

PIANO DI ZONA LEGGE 328/00 TRIENNIO 2006-2008
**RELAZIONE DI RENDICONTAZIONE
ATTIVITA' SVOLTE ANNO 2007**

Relazione a cura di: *Dr. Marino Maffei, Dr.ssa Lara Carrara, Dr.ssa Anna Guerinoni,
Dr.ssa Graziella Mogni*, Società Servizi Sociosanitari Val Seriana

Indice

1. Il Governo del piano di Zona

1.1	Assemblea dei Sindaci	pag. 4
1.2	Ufficio di Piano	pag. 7
1.3	Tavoli di lavoro	pag. 7
1.4	Tavolo di concertazione	pag. 7
1.5	La gestione associata: Società Servizi Sociosanitari	pag. 8

2. Servizio sociale professionale

2.1	Funzioni	pag. 11
2.2.	Elenco Assistenti Sociali operanti nei comuni dell'Ambito al 03/03/08	pag. 14

3. Area Anziani

	<i>Il tavolo anziani Legge 328/00</i>	pag. 15
3.1	<i>Il sostegno alla domiciliarità</i>	pag. 17
3.1.1.	Titoli sociali: buoni sociali	pag. 17
3.1.2	Ricoveri temporanei	pag. 18
3.1.3	Servizio di assistenza domiciliare comunale	pag. 18
3.1.4	Sostegno a favore delle famiglie con persone anziane affette da demenza	pag. 20
3.1.5	Prevenzione incidenti domestici: progetto tartaruga	pag. 20
3.2	<i>Servizi semiresidenziali</i>	pag. 21
3.2.1	Centri Diurni Integrati	pag. 21
3.3	<i>Servizi residenziali</i>	pag. 21
3.3.1	Centro Unico di Prenotazione C.U.P.	pag. 21

4. Area disabilità

	<i>Il tavolo di lavoro disabilità Legge 328/00</i>	pag. 23
4.1	<i>Il progetto personalizzato</i>	pag. 24
4.2	<i>Tutela e curatela</i>	pag. 24
4.3	<i>La rete dei servizi</i>	pag. 25
4.4	<i>I servizi per minori disabili da 0 a 18 anni</i>	pag. 26
4.4.1	Assistenza scolastica nelle scuole dell'obbligo	pag. 26
4.4.2	Spazio autismo	pag. 26
4.4.3	Progetto integrazione Scuola secondaria superiore	pag. 27
4.5	<i>Servizi diurni e domiciliari per persone che hanno concluso il percorso scolastico formativo</i>	
4.5.1	Servizio Assistenza Domiciliare (SAD.H)	pag. 27
4.5.2	Centri Diurni Disabili (C.D.D.)	pag. 28
4.5.3	Percorsi Paralleli-SFA	pag. 28
4.5.4	Progetti Mirati di Territorio (PMT)	pag. 28
4.5.5	Progetti socio-occupazionali (PSO)	pag. 29
4.5.6	Progetti Diurni	pag. 29
4.5.7	Servizio tempo libero	pag. 29
4.6	<i>Servizi per l'accesso al lavoro: inserimenti lavorativi</i>	pag. 30
4.7	<i>Servizi residenziali</i>	pag. 31
4.7.1	Inserimenti in comunità alloggio, Istituti e Residenze Sanitarie Disabili (RSD)	pag. 31
4.7.2	Progetto "il mattone solidale"	pag. 32

5. Area Minori

<i>Il tavolo di lavoro minori Legge 328/00</i>	pag. 33
<i>5.1 Il ben-essere del minore</i>	
5.1.1 Servizi per l'infanzia e le famiglie	pag. 35
5.1.2 Sostegno alle famiglie con minori in difficoltà socio-economica e alle famiglie numerose	pag. 36
5.1.3 Servizio famiglia	pag. 36
5.1.3.1 Singolo e famiglia	pag. 37
5.1.3.2 La scuola	pag. 38
5.1.3.3 La Comunità	pag. 41
5.1.3.4 Progetto famiglia "conflittualità e crisi "coniugale-familiare" e progetto adolescenti, dispersione scolastica e orientamento	pag. 42
5.1.4 Spazi aggregativi	pag. 43
5.1.5 Accompagnamento ai servizi dell'età adulta	pag. 46
5.1.5.1 Progetto UO Psichiatria per Adolescenti	pag. 46
5.1.6 Progetto intercultura	pag. 46
5.1.7 Servizio affidi e reti familiari	pag. 50
5.1.7.1 Servizio Affidi e reti familiari	pag. 50
5.2 <i>Servizio tutela minori</i>	pag. 51
5.2.1 Interventi di sostegno, vigilanza ed indagine psico-sociale	pag. 53
5.2.2 Interventi di assistenza domiciliare rivolti a minori e "terre dove andare"	pag. 53
5.2.3 Interventi di affido familiare	pag. 55
5.2.4 Centro Diurno Minori	pag. 55
5.2.5 Interventi di residenzialità	pag. 56
<i>6. Sistema informativo e valutazione</i>	pag. 57
<i>7. Bilancio di previsione e fondo di solidarietà</i>	pag. 57

1. IL GOVERNO DEL PIANO DI ZONA

1.1 ASSEMBLEA DEI SINDACI

L'Assemblea dei Sindaci, unitamente alla Comunità Montana, si conferma organismo decisionale delle politiche relative alla programmazione e valutazione dei Servizi Sociali sovra-comunali.

Nell'anno 2007 sono state convocate n. 12 Assemblee dei Sindaci che hanno visto una partecipazione complessiva degli amministratori pari al 76%.

Di seguito vengono evidenziati i principali argomenti trattati e le conseguenti decisioni assunte, nelle varie assemblee:

- 31/01/07 presenti n. 15 - *Emarginazione sociale grave*: confronto con il Servizio Sociale Comunale e Caritas;
- Conferma *criteri ISEE da applicare alle reti nidi in rete*;
- *Adesione* dei comuni di Gazzaniga e Villa di Serio *al Progetto Tartaruga*;
- *Riicoveri temporanei*: *Ampliamento* di un posto Alzheimer
- *Integrazione UdP* con rappresentante Val Gandino.
- 07/03/07 presenti n.17 - *Approvazione bilancio preventivo* tenuto conto della relazione di rendicontazione anno 2006 e previsione anno 2007 con definizione *quota di € 20,00 pro-abitante*;
- *Approvazione contributo* una tantum *CDI Villa di Serio*;
- *Approvazione contributo € 1.000,00 Associazione Ge.di per trasporto CDD*
- 21/03/07 presenti n. 14 - *Presentazione* da parte dell'ASL *progetto censimento amianto*;
- *Definizione contributo CDI Villa di Serio* di €23.880,00;
- *Approvazione linee guida regolamento SAD* che dovrà essere approvato successivamente da tutti i consigli comunali.
- 09/05/07 presenti n. 13 - *Presentazione e discussione* del documento finalizzato alla *definizione delle priorità del PdZ da affrontare nella 2° parte del triennio*;
- *Avvio discussione* relativa alla *definizione dei criteri di ripartizione Circolare 4*;
- *Approvazione linee di indirizzo relative al sostegno delle funzioni di Tutela e Curatela* per persone svantaggiate;
- *Approvazione progetto sollievo disabili* da presentare alla Provincia per finanziamento.
- 20/06/07 presenti n. 15 - *Revisione Regolamento Sostegno alla natalità*: ampliamento aventi diritto da 0-3 a 0-11 anni;
- *Approvazione Regolamento per assegnazione buono sociale a famiglie numerose*, finalizzato a promuovere la frequenza a iniziative e corsi sportivo-ricreativi;
- *Approvazione regolamento affido familiare* che prevede l'adeguamento del contributo alle famiglie affidatarie, la possibilità di prosecuzione gli interventi oltre i 18 anni di età, l'attivazione di una copertura assicurativa per le famiglie di

appoggio, l'integrazione nell'équipe di una figura educativa, il riconoscimento del ruolo delle reti familiari.

- *Approvazione criteri di finanziamento spazi aggregativi per minori*, viene prevista l'apertura per almeno 8 ore per 8 mesi, la collaborazione con le scuole, un'adeguata qualifica per i volontari presenti;
- *Nnidi in rete*: conferma costo annuo per bambino inserito pari a € 7.500,00;
- Approvazione opportunità di *approfondire progettualità* sui temi connessi ai *giovani e famiglia* proposta dalla Comunità Montana;
- *Approvazione € 5.550,36 per saldare gli insoluti*, in confronti dell'ASL, da parte di alcune famiglie di utenti disabili in CAH *antecedenti a luglio 2005*;
- *Consegna materiale relativo a corretti stili di vita*.

- 11/07/07 Presenti n.12
- Discussione e valutazione *nuove linee guida servizio ADI*;
 - *Approvazione regolamento A.D.M.*, intervento rivolto a minori sottoposti a tutela per i quali viene attivato intervento educativo che prevede un monte ore di 6-12 ore settimanali;
 - *Approvazione regolamento Percorsi Paralleli*, servizio rivolto a disabili per la frequenza del quale viene ridefinita la retta in €180,00 mensili. Distribuzione della carta del servizio predisposta dalla Coop. S. Martino.
 - *Compartecipazione utenti*: qualora un utente non provveda al pagamento della compartecipazione il Servizio Sociale Comunale, tempestivamente informato, provvederà a verificare le motivazioni e a concordare le modalità e i tempi per il ripiano o l'eventuale condono, non escludendo l'esclusione dal servizio. Annualmente, a fine esercizio gli eventuali insoluti saranno imputati al comune di residenza.
 - *Approvazione criteri di finanziamento Circolare 4 SAD* Comunale.
- 29/08/07 presenti n.15
- Aggiornamento situazione *trasporto disabili CDD Nembro e Gandino e incarico alla Società* per individuare una nuova organizzazione;
 - Presentazione *progetto KIT accoglienza* per famiglie e alunni *stranieri neo-arrivati*;
 - *Definizione criteri di finanziamento Circolare 4 per i nidi*;
 - *Costituzione tavolo di lavoro sulla marginalità grave* individuando il *Coordinatore* nell'AS Zinetti Ambra;
 - *Approvazione percorso formativo per badanti* assunte dalle famiglie che usufruiscono del buono sociale,
 - *Costituzione gruppi di lavoro* rispetto ai due *progetti* relativi alla *crisi di coppia* e alla *adolescenza*.
- 10/10/07 presenti n.16
- Presentazione, da parte dell'ASL, delle *proposta di razionalizzazione delle sedi di continuità assistenziale*;
 - *Approvazione e incarico alla Società dell'organizzazione del trasporto per i CDD* dell'Ambito con il coinvolgimento della Associazioni del territorio;
 - *Approvazione riparto di finanziamento Circolare 4* relativo a: *SAD*

comunale, Asili Nido, CRE, servizi sovra-comunali gestiti dalla Società.

- 24/10/07 presenti n.15
- *Approvazione regolamento PMT*: servizio rivolto a persone in situazione di disabilità congenita, con buona autonomia, in grado di svolgere mansioni e funzioni lavorative semplici;
 - *Approvazione regolamento PSO*: servizio innovativo rivolto a persone in situazione di emarginazione grave, frequentemente con disabilità acquisita, non più in grado di inserirsi nel mondo produttivo. Il servizio ha l'obiettivo di garantire spazi di lavoro, con carattere socio-occupazionale, generalmente all'interno di strutture comunali e cooperative di tipo B.
 - *Presentazione e discussione convenzione con ASL* per il triennio 2008-2010 focalizzando i nodi problematici relativi alla collaborazione nella gestione del Consultorio familiare;
 - *Approvazione stanziamento*, attraverso Circolare 4, del *fondo psichiatria provinciale*.
- 07/11/07 presenti n.14
- *Assemblea* svoltasi presso la *RSA di Vertova* per la presentazione da parte della *Fondazione "C. Gusmini"*, del nuovo *servizio Hospice* che verrà attivato nel mese di Dicembre.
- 21/11/07 presenti n.14
- *Incontro con il dr Amadeo Amedeo*, Direttore Generale A.O. "Bolognini" di Seriate, che conferma le prospettive future dell'Ospedale "Briolini" di Gazzaniga, quale struttura finalizzata alla riabilitazione. Sul tema dell'Hospice ripercorre le tappe che avrebbero potuto portare all'apertura di un servizio "Hospice ospedaliero" auspicando la collaborazione con il servizio che si attiverà a Vertova.
- 12/12/07 presenti n.13
- *Presentazione relazione annuale CDD* da parte dei responsabile dell'ente accreditato, Coop. "La fenice".
Viene definita la *quota sociale giornaliera* che sarà riconosciuta all'ente accreditato e la *quota mensile di compartecipazione* alle spese da parte delle famiglie, quota che sarà fatturata dall'ente accreditato;
 - *Fondo sociale 200*: si conferma la quota per l'anno 2008 di € 21,00 pro-capite, così come definito nel PdZ triennale;
 - *Sostegno economico Hospice Vertova*, il contributo sarà successivamente definito a seguito di approfondimento con i nuovi Direttori generali dell'AO "Bolognini" e dell'Asl con i quali verrà verificata la fattibilità dell'accREDITAMENTO;
 - *Approvazione Convenzione Comune di Albino* ente capofila, e *ASL* che definisce le collaborazioni relative alla gestione del Consultorio Familiare e del servizio tutela Minori;
 - *Sottoscrizione accordo e relativi impegni* che i comuni assumono a garanzia del futuro degli operatori che passeranno dal 01/01/08 dall'ASL alla Società.

1.2 UFFICIO DI PIANO

L' Ufficio di Piano ha il compito di elaborare le priorità indicate dall'Assemblea dei Sindaci e coordinare le istanze che emergono dai tavoli di lavoro; valutare e verificare l'efficacia e l'efficienza dei progetti e dei servizi che vengono realizzati sul territorio.

Nell'Assemblea dei Sindaci del 29/08/07 per favorire l'avvio delle riflessioni in merito alla grave emarginazione l'UDP è stato integrato con la presenza dell'Assistente Sociale Ambra Zinetti

Componenti Ufficio di Piano

Vergani Maurizio	Responsabile Ufficio di Piano – Comune di Albino Ente Copofila
Castelletti Ugo	Comune di Alzano L.do
Guerini Giuseppina	Comune di Fiorano al Serio
Maffei Marino	Direttore Società Servizi Sociosanitari Val Seriana
Parolini Giuseppe	Comune di Villa di Serio
Pezzoli Graziella	Comune di Leffe
Ravasio Franco	Comune di Nembro
Zinetti Ambra	Comune di Ranica

Sono stati effettuati n. 21 incontri dove sono state trattate, elaborate e approfondite, tutte le tematiche emerse dai tavoli di lavoro e gli argomenti sopraccitati discussi ed approvati dall'Assemblea dei Sindaci.

Sono stati inoltre realizzati tre incontri allargati a tutti i tecnici responsabili dei Servizi Sociali Comunali.

1.3 TAVOLI DI LAVORO

Nel triennio 2006-2008 sono confermati i tavoli di lavoro per l'area anziani, minori e disabilità; per avviare le riflessioni sulle tematiche legate alle nuove povertà ed emarginazione grave e la relativa programmazione degli interventi nel prossimo PdZ, viene approvata la costituzione di un specifico tavolo di lavoro.

1.4 TAVOLO DI CONCERTAZIONE

Con il Tavolo di Concertazione composto dai rappresentanti dei Sindacati, delle ACLI, della Caritas e da un rappresentante del terzo settore (un rappresentante della cooperazione) è stato effettuato un incontro di verifica degli interventi in atto e degli obiettivi del Piano di Zona che si intendono perseguire nell'anno 2007.

Componenti

Benigni Angela	ACLI
Carrara Mauro	Caritas
Colombi Primo	UIL
Fassi Giuseppe	CGIL
Gelmi Gino	Rappresentante Cooperazione
Cortinovis Antonio	CISL
Signori Emilio	

1.5 LA GESTIONE ASSOCIATA: Società Servizi Sociosanitari

L'attività del Consiglio di Amministrazione dell'anno appena trascorso, si è caratterizzata da un costante impegno (16 incontri) indirizzato principalmente alla realizzazione di due grandi obiettivi: il passaggio del personale comandato dall' ASL alla società e il rinnovo della convenzione con Asl per la prosecuzione delle collaborazioni in atto in materia di Consultorio Familiare

Passaggio del personale dall'Asl alla Società

La procedura di passaggio del personale Asl alla Società si è conclusa il 31.12.07 con al cessazione del rapporto di lavoro con ASL e l'assunzione da parte della Società Servizi di n. 8 comandati con decorrenza 1 gennaio 2008. A garanzia degli impegni e dell'iter burocratico per il passaggio dei dipendenti, la società si è fatta carico della redazione di un accordo sottoscritto successivamente dai soggetti coinvolti: comuni, direzione generale ASL, organizzazioni sindacali e dipendenti.

Attualmente l'organico conta 18 dipendenti (di cui 5 a tempo parziale) che operano nei seguenti settori:

n. 3 disabilità (Mogni, Persico e Rottigni)

n. 1 servizio anziani (Guerinoni)

n. 2 segreteria amministrativa (Bonomi e Ruggeri)

n. 6 tutela minori e servizio di supporto alla famiglia (Carrara, Matteotti, Persico, Noris, Marchesi, Buelli)

n. 5 segretariato sociale (di cui n. 1 assunzione in sostituzione maternità) (Ciuffreda, Lavetti, Occhipinti, Pasqualotto e Baronchelli)

n. 1 direzione (Maffeis)

E' stato ampliato il servizio sociale del comune di Nembro, mentre si è provveduto al potenziamento del servizio per il comune di Colzate.

Sono proseguite le collaborazioni previste dalla convenzione con l'ASL per 3 psicologi (Ferrero, Rocchi e Lena) e rinnovati i contratti di collaborazione con gli operatori per i servizi rivolti ai minori e alle loro famiglie (Dinetti, Rota, Giovarruscio), per i servizi rivolti alle scuole (Mazzoleni) e per quelli dedicati ai disabili e agli anziani, più specificatamente di supporto alle famiglie con soggetti affetti da demenza (Ruggeri)

Nel corso del 2007 l'organico della società è stato integrato con l'assunzione di un educatore professionale in sostituzione del dipendente ASL che aveva rinunciato al comando, di un'unità per il servizio amministrativo in sostituzione della dipendente dimissionaria e un'assistente sociale operante sul punto erogativi di Gazzaniga è subentrata alla dipendente ASL anch'essa rinunciataria del comando.

Costante è stato il confronto con le organizzazioni sindacali con le quali è stato raggiunto un accordo relativo il contratto integrativo per l'anno 2007 per i dipendenti e per i comandati della società. E' stata inoltre elaborata anche l'ipotesi per l'anno 2008 che sarà oggetto di verifica relativamente al contenuto economico e alla modalità di assegnazione.

Convenzione con l'ASL

Il CdA in stretta collaborazione con il Comitato Ristretto, in rappresentanza dell'Assemblea dei Sindaci, ha intrapreso una serie di azioni con la Direzione Generale e la Direzione Sociale ASL per la ridefinizione della convenzione in scadenza. Questo percorso ha portato nel dicembre scorso alla sottoscrizione dell'accordo per la prosecuzione delle collaborazioni nel triennio 2008-2010.

E' stata sottoscritta, nel mese di marzo, con il Comune di Albino quale Ente Capofila la convenzione per la regolamentazione del rapporto con la Società, secondo li linee contenute nello Statuto, nei Patti Parasociali e nel Piano di Zona.

Revisione CDA

Nel mese di novembre, a seguito della presa d'atto delle nuove disposizioni in materia di Società di capitali partecipate da Enti Locali si è reso necessario un adeguamento alla nuova normativa, che ha previsto la riduzione da 5 a 3 del numero dei componenti del consiglio di amministrazione.

L'Assemblea dei Soci ha proceduto alle nuove nomine, riconfermando l'Ass. Birolini Ferdinando e l'Ass. Colombi Roberto quali consiglieri e la Sig.ra Luiselli Manuella in qualità di Presidente.

Area Amministrativa

La valutazione degli elementi di contabilità e amministrazione è proseguito, come gli scorsi anni, con il supporto esterno dello Studio Commerciale Sia Bergamo.

Nel corso dell'anno si è valutata l'opportunità di acquistare un programma di contabilità che permetta di eseguire e gestire parte delle registrazioni contabili direttamente in sede consentendo una verifica più puntuale e aggiornata degli elementi contabili, oltre che consentire il trasferimento dei dati dalla Società allo Studio Commerciale.

In accoglimento delle numerose sollecitazioni degli utenti chiamati a compartecipare alle spese dei servizi erogati, (Sadh, Percorsi Paralleli e Residenzialità), circa i costi non indifferenti richiesti dagli istituti bancari per provvedere al pagamento delle fatture emesse dalla Società, il Cda ha valutato l'opportunità di richiedere alla propria banca il servizio pagamento Mav, con oneri a carico della Società.

Si è provveduto a sottoscrivere con la Consinfo informatica, un pacchetto di assistenza permettendo un discreto risparmio sui costi di manutenzione di programmi, hardware e sito web.

Rinnovati anche per quest'anno i contratti con Studio Imperiali per quanto riguarda le procedure e la modulistica relative alla legge sulla Privacy e con Aon per quanto riguarda le coperture assicurative, più specificatamente Kasco dipendenti, polizza infortuni e responsabilità civile per i componenti del Cda.

Da dicembre si sono avviate, in stretto raccordo con la Direzione e la Segreteria Amministrativa le procedure per l'adeguamento della Società alla normativa L626, nonostante l'obbligo sia entrato in vigore solo a gennaio 2008 per il superamento del numero dei dipendenti.

Area disabili

E' stata definita con trattativa privata l'assegnazione alla Cooperativa San Martino la fornitura del servizio STL a favore di soggetti disabili a partire dal gennaio 2007 con scadenza fine 2008

Un'attenta indagine di mercato e una verifica sul piano tecnico funzionale delle modalità di erogazione del servizio, hanno permesso di riorganizzare il trasporto CDD di Gandino e Nembro, come da mandato dell'Assemblea dei Sindaci del 29 agosto. Pur mantenendo la medesima qualità del servizio, si è data maggior attenzione al coinvolgimento delle realtà dell'associazionismo locale di volontariato rivolto ai disabili, ottenendo nel contempo un discreto contenimento dei costi.

Per la prosecuzione del progetto integrazione soggetti disabili nelle scuole medie superiori, la Società ha aderito alla gara d'appalto indetta dal Comune di Albino, che ha assegnato il servizio alla Coop. "La fenice".

Si è provveduto all'elaborazione degli accordi contrattuali con la Cooperativa "Chimera", Cooperativa "La Cascina", Cooperativa "Namestè" che gestiscono interventi di residenzialità.

Anche per l'anno scolastico 2007/08 si è rinnovato un accordo con il Centro Servizi Bergamo relativo al prosieguo della collaborazione per l'accesso allo Spazio Autismo.

Il CdA vista la valutazione dell'Assemblea dei Sindaci e dell'Ufficio di Piano ha stipulato con l'Agenzia So.La.re, Solco del Serio, una convenzione per la gestione degli Inserimenti Lavorativi per i biennio 2007-2008.

Area Minori

Al Servizio Tutela Minori sono state garantite le condizioni per poter operare con efficacia e puntualità garantendo il personale in organico e gli interventi necessari attraverso accordi stipulati con organismi del privato sociale quali : Cooperativa Sociale “Il Cantiere”, l’Associazione “Il Cortile di Ozanam”, la Comunità “La Tenda”, la “Caritas”, la Cooperativa Sociale “Aeper” etc.

Per quanto riguarda il Servizio Famiglia, è proseguita anche per l’anno 2007 la collaborazione con la Cooperativa “Il Cantiere” per gli interventi nella scuola e con il Comune di Fiorano in merito all’area adolescenziale con lo Sportello Adolescenza.

Rinnovata la convenzione con l’ASL per l’anno scolastico 2007-2008 per il progetto intercultura che quest’anno ha elaborato il “kit d’accoglienza” proposto e consegnato ad ogni scuola del nostro Ambito Territoriale

Sempre nel settore Intercultura si segnala inoltre che la Società ha partecipato al Bando del Ministero della Solidarietà Sociale per il finanziamento di progetti finalizzati all’inclusione sociale dei migranti e dei loro famigliari.

Area Anziani

Nel corso dell’anno é stato perfezionato il programma informatico relativo al CUP (Centro Unico di Prenotazione RSA) tenendo conto degli elementi emersi da alcuni incontri con le assistenti sociali comunali, ma soprattutto con il personale medico e amministrativo delle RSA, per meglio definire tempi e modi per una corretta gestione dell’accesso al servizio.

Si è rinnovato l’accordo con le RSA di Vertova, Gandino, Gazzaniga e Albino per il servizio Ricoveri di temporanei, per un totale di n. 6 posti.

Si è conclusa nei primi mesi dell’anno la fase preparatoria del progetto Demenze, avviato nel mese di ottobre.

Sono stati programmati incontri formativi per le famiglie con persone affette da demenza in collaborazione con la Società e con l’equipe UVA di Gazzaniga e un corso per Badanti che sarà realizzato nel corso del 2008.

2. SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE

2.1 FUNZIONI

L'attuazione del secondo piano di zona ha visto un continuo e progressivo sviluppo del servizio sociale professionale, sia in termini quantitativi che rispetto alle aree di intervento.

È stata mantenuta anche la continuità degli assistenti sociali, in particolare grazie alla collaborazione con la Società Servizi Sociosanitari che ha garantito l'applicazione del contratto di lavoro degli enti locali.

In tutti i Comuni opera un'assistente sociale pur con tempi e modalità differenti.

Gli obiettivi posti dal PdZ (sia per l'area del servizio sociale che per le altre aree) impongono scelte di qualità, di investimento di personale e di sviluppo dei servizi, di nuove progettazioni e di grande attenzione a tutti i cambiamenti che la società ogni giorno evidenzia. Per questo un'eccessiva dispersione e frammentazione delle ore degli assistenti sociali non favorisce una loro reale integrazione con il tessuto ed il vissuto dei nostri paesi, rischiando di limitare fortemente le possibilità del servizio, orientandolo e sbilanciandolo verso un lavoro sul "caso".

Ci pare invece particolarmente importante non scindere mai il cosiddetto lavoro sulla casistica dal lavoro di progettazione e di territorio. Non si tratta di due modi diversi di lavorare, ma sono intrinsecamente ed indissolubilmente legati, dove uno non può vivere senza l'altro. In quest'ottica aver portato le politiche sociali ad un'attenzione, programmazione e progettazione sovra-zonale ha imposto la necessità di muoversi anche al di fuori dei confini di ogni singolo comune cercando di essere propositivi attraverso il coordinamento che si è regolarmente incontrato nell'anno.

Nell'anno 2007 sono stati effettuati n 12 incontri di coordinamento nei quali sono stati trattati i seguenti argomenti:

- | | | |
|----------|----------------|---|
| 11/01/07 | presenti n. 15 | <ul style="list-style-type: none">- <i>SAD sovracomunale</i>: definizione linee guida per la stesura del regolamento- <i>Definizione priorità anno 2007</i>: modifiche al CUP, sviluppo rete con la psichiatria per la demenza, area adolescenza. |
| 26/01/07 | presenti n. 9 | <ul style="list-style-type: none">- <i>Disabili</i>: ricognizione dei servizi sulla disabilità e proposte di interventi innovati per l'anno 2007- <i>Grave emarginazione</i>: preparazione contenuti della relazione da presentare all'assemblea dei sindaci |
| 09/02/07 | presenti n. 10 | <ul style="list-style-type: none">- <i>Definizione gruppi di lavori relativi al SAD sovracomunali e ai PSO</i>.- <i>Programmazione incontri formativi</i> da effettuarsi con i responsabili di area "servizi alla persona" dei comuni. |
| 07/03/07 | Presenti n. 10 | <ul style="list-style-type: none">- Presentazione e discussione della <i>bozza del regolamento SAD</i> |
| 04/04/07 | Presenti n. 8 | <ul style="list-style-type: none">- <i>PSO</i>: discussione bozza regolamento e modalità di segnalazione- <i>ADI</i>: Analisi della situazione a seguito della riorganizzazione introdotta dall'ASL |
| 13/04/07 | Presenti n. 9 | <ul style="list-style-type: none">- <i>Traumatizzati cranici</i>: incontro con la Cooperativa Progettazione che presenta il proprio servizio.- <i>Casi a cavaliere</i>: definizione problematiche che saranno discusse con la Psichiatria. |

- *Lettura e discussione della relazione di rendicontazione predisposta dalla Società Servizi Socio Sanitari Valseriana* sulle attività effettuate nell'anno 2006.
- 20/04/07 Presenti n. 11 - *Progetto demenze*: presentazione del servizio da parte della società
- 08/06/07 Presenti n. 7 - *Area minori*: riflessioni e confronto sul regolamento nidi e servizi aggregativi.
- 13/07/07 Presenti n. 9 - *CDI Ranica*: valutazione proposta apertura nei giorni festivi.
- *Regolamenti dell'area handicap* discussione regolamenti che saranno presentati all'Assemblea dei Sindaci (PMT – PSO)
- 11/10/07 Presenti n. 11 - *Area pre-adolescenti e adolescenti*: analisi delle risorse e criticità presenti nelle diverse realtà comunali.
- *Area disabili*: definizione modalità di collaborazione con il Servizio Disabili della Società
- 25/10/07 Presenti n. 8 - *Area pre-adolescenti e adolescenti*: continuazione dei lavori avviati.
- 23/11/07 Presenti n. 8 - *Progetti sociooccupazionali*: definizione modalità operative per l'avvio del servizio
- *Mappatura disabili*: presentazione progetto della provincia

E' sempre più realtà l'indicazione, data dalla legge 328/00, di organizzare il servizio sociale come porta unica di accesso per i cittadini, favorendo una miglior conoscenza dei ruoli e delle funzioni dell'assistente sociale.

Il cittadino riconosce sempre più al servizio sociale una funzione di accompagnamento, di consulenza e di orientamento, un vero e proprio servizio a favore della popolazione.

Da dispensatori di contributi, secondo una logica di "pronto soccorso", a mediatori, tessitori e catalizzatori delle risorse personali e del contesto sociale. Esemplificativo è stato il servizio CUP per le case di riposo: oltre all'indubbio vantaggio per le persone che in un unico luogo possono espletare le pratiche richieste, hanno trovato anche un servizio in grado di orientare la domanda, di valutare l'idoneità e al tempo stesso di trovare nuove e più consone soluzioni.

La progettazione personalizzata é il cuore del lavoro sulla casistica: il percorso di condivisione, di realizzazione del progetto, di monitoraggio e di verifica non è solamente un atto formale, ma richiede la capacità di andare alle radici del problema, comprendendolo e trovando i percorsi in grado di risolverlo. Nel corso del 2007 ciò è apparso evidente nella gestione degli interventi nell'area dell'handicap. Si sono approfonditi i rapporti con i ragazzi/persone disabili e le loro famiglie, con i servizi a cui sono affidati e ci si è posti come interlocutori "terzi" orientati al perseguimento degli obiettivi prefissati e condivisi.

L'impegno nella progettazione/verifica dei servizi ha visto una buona partecipazione; si tratta di un momento molto importante in cui è possibile riversare a livello progettuale quanto "sentiamo" nell'incontro quotidiano con le persone. Si tratta di un'attività propria del lavoro dell'assistente sociale e non di un valore aggiunto.

Per il 2008 andrebbe maggiormente vitalizzato il raccordo con le cooperative che gestiscono molti servizi: la condivisione progettuale parte dal confronto con le persone interessate, ma si interseca

poi con grande forza con coloro che concretamente attuano il progetto. L'assistente sociale si deve porre sempre più come anello di congiunzione, capace di coniugare obiettivi prefissati con la valutazione e i risultati raggiunti.

Da ultimo, non per importanza, si ritiene doveroso, quale segnale di rispetto per le persone/utenti/cittadini, che in ogni comune siano garantiti spazi e strumenti adeguati per lo svolgimento del lavoro dell'assistente sociale: un ambiente riservato per i colloqui (anche telefonici) è un'attenzione al cittadino prima che al lavoratore.

In quest'ottica un giusto equilibrio tra tempi di apertura dell'ufficio per l'accesso del pubblico (sia su appuntamento che con accesso libero) e tempi necessari per la rielaborazione, approfondimento e successive azioni in relazione a quanto emerso dall'incontro con le persone, nonché per impostare ed attuare il lavoro di territorio, sono condizioni indispensabili per un intervento professionale.

Nell'ultima annualità del presente PdZ si intende realizzare un sistema informativo in grado di rilevare ed indicare i bisogni maggiormente manifesti, partendo da strumenti condivisi, da una cartella unica alla raccolta dati, che consenta un'elaborazione dei dati, strumento per una corretta ed efficace programmazione dei servizi.

A cura di: Giuseppe Parolini

2.2 ELENCO ASSISTENTI SOCIALI operanti nei comuni dell'Ambito al 03/03/08

Comuni	Operatore	Giorni presenza	Ricevimento pubblico senza appuntamento	Rapporto di lavoro	N° ore settimanali
ALBINO	AS Parmigiani Daniela <i>Segretariato sociale</i>	da lunedì a venerdì	Tutte le mattine Lu/mer/gio pom.	Dipendente a tempo indeterminato	36
	AS Pasqualotto Laura <i>Minori</i>	Lunedì, martedì al mattino, mercoledì	martedì mattina	Dipendente Società Servizi a tempo determinato	18
	AS Silva Mario <i>Anziani</i>	da lunedì a sabato	Giovedì 17-18 Sabato 10-12	Dipendente a tempo indeterminato	36
	AS Teoldi Luigi <i>Adulti, disabili</i>	da lunedì a sabato	Lu/gio/sa 10-12 Mercoledì 17-18.15	Dipendente a tempo indeterminato	36
ALZANO L.DO	AS Bellini Stefania <i>Adulti, anziani disabili</i>	Tutte le mattine lun e giov. 14.00-18.00	Su appuntamento	Dipendente tempo indeterminato	30
	AS Pasqualotto Laura <i>Disabilità</i>	Martedì pomeriggio, giovedì, venerdì matt.	Su appuntamento	Dipendente Società Servizi a tempo determinato	18
	AS Rossi Alberta <i>disabilità, minori</i>	da lunedì a venerdì escluso mercoledì pom	Su appuntamento	Dipendente a tempo indeterminato	30
AVIATICO	Sig.ra Pasinetti Marica	Lunedì	Su appuntamento	Collaboratore a libera professione Società Servizi	4
CASNIGO	AS Ciuffreda Antonella	Lunedì 13.15-16.45 Mercoledì e Venerdì	Su appuntamento	Dipendente Società Servizi a tempo determinato	18
CAZZANO S.A.	AS Occhipinti Loredana Temporaneamente sostituita da Sig.ra Baronchelli Viviana	Mercoledì 9.00-12.00 Venerdì 14.00-17.00	Venerdì 14-17	Dipendente Società Servizi	6
CENE	AS Pasquinelli Annalisa	Mercoledì	Su appuntamento	Rapporto di collaborazione	4
COLZATE	AS Lavetti Kira	Martedì, Mercoledì	Su appuntamento	Dipendente Società Servizi a tempo determinato	18
FIORANO AL SERIO	AS Vinco Sara Temporaneamente sostituita da AS Ficarra Manuela	Lunedì, Venerdì 9.00-13.00 Martedì pomeriggio	Su appuntamento	Convenzione con il Comune di Gazzaniga	12
GANDINO	AS Occhipinti Loredana Temporaneamente sostituita da Sig.ra Baronchelli Viviana	Lunedì, martedì, giovedì	L, Ma e Gi 9-12 Lun 14-16 Gio 16-18	Dipendente Società Servizi a tempo determinato	21
GAZZANIGA	AS Vinco Sara Temporaneamente sostituita da AS Ficarra Manuela	Lunedì e venerdì pom. Martedì mattina Mercoledì e Giovedì	Martedì 9-12	Dipendente a tempo indeterminato	24
LEFFE	AS Ciuffreda Antonella	Lunedì, Martedì 9.-13.00 Giovedì pomeriggio	Su appuntamento	Dipendente Società Servizi a tempo determinato	18
NEMBRO	AS Ghilardi Giulia <i>Adulti, anziani, minori, stranieri</i> Sostituita da AS Lavetti Kira	da lunedì a venerdì matt. lunedì, martedì e mercoledì al pomeriggio	Su appuntamento	Dipendente a tempo indeterminato	36
	AS Ferraris Nives <i>Disabili e stranieri</i>	Lunedì mat. Mercoledì pom. Giovedì	Su appuntamento	Convenzione con comune di Pradalunga	18
PEIA	AS Occhipinti Loredana Temporaneamente sostituita da Sig.ra Baronchelli Viviana	Lunedì e mercoledì pomeriggio Venerdì 9.00-13.00	Lunedì e mercoledì	Dipendente Società Servizi a tempo determinato	9
PRADALUNGA	AS Ferraris Nives	Lunedì pomeriggio Martedì e venerdì matt.	Lunedì 15-18	Dipendente a tempo indeterminato	18
RANICA	AS Zinetti Ambra	Tutte le mattine Martedì, giovedì pomeriggio.	Martedì 9.30-12.30 Giovedì 15-18	Dipendente a tempo determinato	36
SELVINO	Sig.ra Pasinetti Marica	Lunedì e Mercoledì	Lunedì 9-12	Collaboratore a libera professione Società Servizi	14
VERTOVA	AS Ospitalieri Daniela	Lunedì martedì, giovedì, venerdì matt. Mercoledì pom.	Mart/giov. 9-12	Dipendente a tempo indeterminato	18
VILLA DI SERIO	AS Parolini Giuseppe	Tutte le mattine Lun. Mart. Giov. pom.	Martedì 10-12 Giovedì 14.30-16.30	Dipendente tempo indeterminato	21

3. AREA ANZIANI

IL TAVOLO DI LAVORO ANZIANI Legge 328/00

Componenti

Vergani Maurizio	Responsabile del gruppo – Rappresentante UdP
Bellini Stefania	Rappresentante Assistenti Sociali
Cantini Bruno	Rappresentante Coop. Generazioni
Corti Camillo	Rappresentante Centri Diurni Anziani
Guerinoni Anna	Società Servizi Sociosanitari Val Seriana
Licini Andrea	Rappresentante gruppi volontariato
Silva Mario	Rappresentante Assistenti Sociali
Testa Stefano	Rappresentante RSA
Carobbio Carlo	Rappresentante M.M.G.

Dal mese di ottobre partecipa agli incontri anche il rappresentante dei Medici di Medicina Generale, come auspicato da tempo, in quanto i MMG sono testimoni privilegiati della condizione anziana e di fragilità.

Nell'anno 2007 sono stati effettuati n. 10 incontri all'interno dei quali sono stati trattati e approfonditi i seguenti argomenti:

29/01/07	presenti n. 5	<ul style="list-style-type: none">- Avvio dei servizi di sostegno alle famiglie che si prendono cura di persone dementi (sportello; sollievo domiciliare e counselling)- Rendicontazione gruppo di lavoro per regolamento unico SAD- Avvio progetto "tartaruga" di <i>prevenzione incidenti domestici per anziani</i>- Nuovità dalla Legge finanziaria
06/03/07	presenti n.6	<ul style="list-style-type: none">- Regolamento SAD da sottoporre all'Assemblea dei Sindaci- Opportunità di avvio di un gruppo di lavoro sui CDI- Prosecuzione progetto e finanziamento sollievo demenze
04/04/07	presenti n. 7	<ul style="list-style-type: none">- Proposta corso di formazione per badanti organizzato dalla Comunità Montana
18/04/07	presenti n. 5	<ul style="list-style-type: none">- <i>Ricoveri Temporanei</i>: monitoraggio ;- <i>Assistenti familiari (badanti)</i>: analisi situazione locale- R.S.A., conoscenza dati rilevati da apposita indagine e sviluppo di riflessioni correlate, .
24/05/07	Presenti n. 7	<ul style="list-style-type: none">- <i>Corso per badanti</i>: forme di collaborazione con la Comunità Montana;- <i>Circolare 4</i>: criteri erogazione fondi per il SAD 2007
26/06/07	Presenti n. 7	<ul style="list-style-type: none">- Definizione criteri per finanziamento SAD 2008- Presentazione bozza di progetto formativo per badanti che assistono persone titolari di Buono Sociale
28/08/07	Presenti n. 6	<ul style="list-style-type: none">- <i>Progetto sollievo demenze</i>: verifica sperimentazione
28/09/07	Presenti n. 9	<ul style="list-style-type: none">- <i>ADI</i>: Nuove linee guida ASL- Accordo dei MMG con il distretto

- *Dimissioni ospedaliere*: valutazione difficoltà di collaborazione con i reparti e proposta di incontro con caposala
- 16/10/07 Presenti n. 10 - *ADI*: ruolo del servizio sociale comunale, modalità di collaborazione con il distretto
- *SAD*: Analisi dati sul servizio erogato
- Dal progetto di sollievo demenze al SAD
- 29/11/07 Presenti n. 4 - *Buoni sociali*: analisi e valutazione dell'andamento;
- *Ricoveri temporanei*: monitoraggio convenzione in atto, proposta mantenimento per il 2008;
- *C.U.P.*: aggiornamento sull'andamento e sulla necessità di introdurre migliorie e modifiche.

Nell'anno 2007 sono stati attivati nell'area anziani i seguenti interventi:

	Buoni sociali	Ricoveri temporanei	Sostegno a famiglie con demenze	SAD*	CUP (domande)	Totali
Albino	16	7	7	68	38	136
Alzano L.do	13	5	1	35	34	88
Aviatico	3	1	0	2	2	8
Casnigo	0	3	1	15	7	26
Cazzano	1	0	0	2	2	5
Cene	3	4	0	0	5	12
Colzate	1	0	0	7	5	13
Fiorano	0	4	1	18	7	30
Gandino	6	6	1	12	26	51
Gazzaniga	9	5	3	17	21	55
Leffe	0	5	0	32	15	52
Nembro	5	8	2	39	43	97
Peia	1	1	0	6	7	15
Pradalunga	4	0	1	24	10	39
Ranica	8	5	0	17	8	38
Selvino	2	2	0	3	3	10
Vertova	2	7	0	15	10	34
Villa di Serio	3	2	0	17	3	25
Totale	77	65	17	329	246	734

* intervento erogato dai singoli comuni

3.1 SOSTEGNO ALLA DOMICILIARITA'

3.1.1 TITOLI SOCIALI: BUONI SOCIALI

Nel 2007 sono state accolte tutte le richieste, inviate dai servizi sociali comunali, che si sono aggiunte ai fruitori del 2006.

Considerato che il bando è di durata triennale, per coloro che hanno mantenuto le condizioni dichiarate, si è garantita la continuità del titolo sociale senza ripresentazione della domanda.

Il buono è stato erogato a cadenza trimestrale.

Nel 2007 hanno usufruito del titolo **75 anziani** (di cui 69 già fruitori nel 2006) così suddivisi:

SESSO: 56 femmine, 19 maschi

ETA': > 90 = 20 / **80 – 89 = 36** / 75 – 79 = 15 / 70 – 74 = 4

Le caratteristiche desunte dai requisiti e delle condizioni per l'accesso evidenziano la seguente tipologia di utenza:

- Con demenza : 43
- Con demenza + badante: 13
- Con demenza + frequenza CDI: 6
- Con demenza + frequenza CDI + badante: 1
- Con badante: 9
- Con badante + frequenza CDI: 1
- Frequenza CDI: 1
- Con modifica lavorativa: 1

Per 50 persone sono stati erogati buoni del valore di €175, per n.25 da €300.

Nel corso dell'anno si sono chiuse le erogazioni per 24 persone a causa di: decesso (16), ingressi in RSA (6) e per superamento ISEE (2).

Dai dati esposti si evince che, come per lo scorso anno, la condizione maggiormente dichiarata è il grave deterioramento cognitivo (64), seguita dall'assistenza fornita dalla "badante" per situazioni con necessità di assistenza continua.

Il numero delle badanti "in regola", che assistono per lo più persone affette da demenza, è rilevato sia dalla condizione dichiarata che dalla spesa socio-assistenziale detratta nell'ISEE.

Nel 2008 sarà garantita la continuità agli attuali beneficiari mentre le nuove domande saranno accolte, ma non potranno superare il numero complessivo massimo dei fruitori definiti in 69 persone.

Secondo recenti circolari regionali dovrebbero essere assegnati finanziamenti aggiuntivi agli ambiti territoriali che erogano titoli sociali a favore delle famiglie che impiegano le badanti nella cura dell'anziano.

3.1.2 RICOVERI TEMPORANEI

Anno	TOT	M	F	< 65	66/75	76/85	>85	Dimessi ospedale	Rientrati a domicilio	Inseriti in RSA	Decessi
2006	63	21	42	8	7	28	20	30	31	26	6
2007	65	34	31	2	10	36	17	19	40	22	3

Il periodo di permanenza nel ricovero temporaneo è mediamente di circa 31 giorni.

Il 27% (19 persone) dei fruitori provengono da reparti ospedalieri, quasi la metà di questi durante il ricovero temporaneo viene inserito in una RSA in modo definitivo o a lungo termine.

Il numero degli anziani che dopo il ricovero temporaneo entra in RSA definitivamente è negli anni abbastanza stabile (circa il 30%) di cui la maggior parte a seguito di dimissione ospedaliera.

A differenza degli scorsi anni aumento il numero dei fruitori maschi.

Nel 2008 si intende mantenere la convenzione con le RSA (6 posti + 1 posto per persone affette da demenza nella RSA di Vertova) in attesa dell'eventuale accreditamento per n. 20 posti per la riabilitazione geriatrica.

3.1.3. SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE COMUNALE – SAD-

Sono di seguito riportati i dati che emergono dalla rendicontazione effettuata dai singoli comuni e finalizzata ai contributi previsti dalla Circolare 4

Anno	2002	% *	2003	%*	2004	%*	2005	%*	2006	%*
Pop. ambito	95349		95349		96117		96729		97411	
Anziani	16140	16.9%	16140	16.9%	16636	17.3%	16925	17.5%	17623	
Utenti SAD	208	1.28%	268	1.66%	256	1.53%	246	1.45%	329**	1.86%

* percentuale relativa al rapporto: popolazione – popolazione anziana (sup. 65 anni)
utenza SAD - popolazione anziana

** di questi 269 sono anziani e 60 persone con diversa disabilità

Età dei fruitori complessivi:

	61- 69	70 - 74	75-79	Oltre 80
<i>Maschi</i>	46	11	21	57
<i>Femmine</i>	31	17	35	111
<i>Totale</i>	77	28	56	168

Invalidità

- n. 218 con invalidità riconosciuta (66.2 %) di questi 96 sono persone che abitano da sole

Condizioni ambientali

- n. utenti che abitano soli: 161 (48.8 %)
- n. utenti che abitano in famiglia: 157 (47.9 %)
- n. utenti che abitano con altri: 11 (3.3 %)

Altri servizi fruiti

58 persone usufruiscono anche del Servizio Pasti e 11 di altri servizi complementari al SAD offerti dai Comuni come ad es. Lavanderia; inoltre 44 persone usufruiscono di altri servizi tra cui il Buono Sociale, il CDI, il Telesoccorso, il Trasporto...

Modalità organizzative del servizio

Nel 2006 il servizio è stato avviato anche nei Comuni di Aviatico e Selvino e pertanto il servizio è presente in tutti i comuni escluso Cene
Tutti i Comuni hanno aderito all'appalto unico di gestione del SAD, assegnato alla Coop. Generazioni.

Ore annue utilizzate complessivamente:

Le ore complessive erogate direttamente sull'utenza sono state 36.278 di cui 28497 destinate agli anziani e 7781 ai disabili o persone che vivono situazioni di grave emarginazione, con una media di 3,04 ore settimanali per utente anziano.

Costi

Il costo complessivo del servizio è stato pari a 809.105,05 euro di cui il 92,8% da imputare al costo del personale. La media di costo si assesta a 2.467 euro per utente in carico.
La media del costo orario del servizio è pari a 22,4 €/ora. In media si recuperano 3,6 €/ora sull'utenza (16% del costo medio orario).

Regolamento unico

Un'apposita Commissione composta da amministratori e tecnici, sulla base delle valutazioni effettuate dai tecnici e dal tavolo di lavoro, sentite tutte le parti coinvolte, ha predisposto un regolamento unico, approvato dall'Assemblea dei Sindaci.

Il regolamento declina gli interventi e consente di uniformare le caratteristiche dell'offerta (es. stessa copertura temporale, stessa modalità di accesso).

Le innovazioni sono relative all'opportunità di valutare interventi rivolti alle famiglie o ai caregiver (familiare o badante) oppure a bisogni specifici dell'anziano (es. tutoring alle badanti, interventi di sollievo con pacchetti di ore, interventi di prevenzione,...).

Nel 2008, con l'approvazione del regolamento in tutti i comuni, potranno essere introdotti cambiamenti organizzativi e strutturali .

3.1.4 SOSTEGNO A FAVORE DELLE FAMIGLIE CON PERSONE ANZIANE AFFETTE DA DEMENZA

Il progetto di supporto alle famiglie, con persone anziane affette da demenza, ha previsto interventi di sollievo domiciliare ed il counselling individuale per i caregiver ed è stato realizzato attraverso gli operatori psico-sociali della società e la Coop. Generazioni .

Il Servizio Anziani ha promosso il progetto demenza attraverso incontri con i servizi interessati tra cui le UVA di Gazzaniga e Vertova, il CPS, gli A.S. comunali ed alcune Associazioni Provinciali, ha inoltre predisposto la modulistica da consegnare alle famiglie ed il “QUADERNO DELLE RISORSE” per illustrare la rete dei servizi a favore degli anziani.

Interventi di sollievo domiciliare

L'intervento di sollievo domiciliare previsto nel primo anno di sperimentazione ha offerto la disponibilità per ogni famiglia di un pacchetto di ore (fino ad un max di 70 ore semestrali), attuato prevalentemente attraverso interventi pomeridiani a cadenza settimanale o quindicinale.

Il servizio è stato offerto a 17 famiglie che usufruiscono sia di servizi informali (3 badanti e 3 assistenza privata) che di servizi formali (13 SAD, 3 CDI e 6 Voucher/ADI)

L'assistenza è generalmente a carico della famiglia ed il caregiver, di età superiore ai 45 anni, è impegnato 24 ore su 24.

Il principale caregiver è una delle figlie della persona malata (in un solo caso vi è un figlio maschio) seguito dal coniuge (marito o moglie); in alcuni casi (3) il caregiver si prende carico anche di altre situazioni di fragilità familiare.

Il Servizio Sociale comunale che ha attuato le verifiche con le famiglie ha riscontrato una diminuzione dello stress dei caregiver, con un conseguente miglioramento dei rapporti tra i famigliari e una maggiore consapevolezza rispetto alle necessità del proprio famigliare.

Counselling per i caregiver

Non vi sono state richieste di attivazione del counselling puro, i familiari fruitori del servizio psicologico appartengono alle famiglie che utilizzano il sollievo domiciliare ed anche fra questi non sempre è stato necessario il counselling bensì incontri sporadici finalizzati per lo più all'ascolto ed al supporto.

Dei 9 fruitori: 5 per counselling (un incontro quindicinale), 3 di conoscenza/supporto (un solo incontro) ed 1 monitoraggio (un incontro mensile).

Nel 2008 si prevede un aumento del numero delle famiglie che saranno prese in carico inviate dal Servizio Sociale Comunale.

Verranno inoltre organizzati incontri informativi e formativi (percorso informativo itinerante, percorso formativo per caregiver, percorso formativo per badanti, percorso formativo per operatori domiciliari.).

3.1.5 PREVENZIONE INCIDENTI DOMESTICI: PROGETTO TARTARUGA

Nel 2007 sono state accolte le disponibilità dei Comuni Gazzaniga, Alzano e Villa di Serio per attuare il progetto “Tartaruga”.

L'Assistente Sociale del comune si è impegnato per coinvolgere alcuni volontari con l'obiettivo di avvicinare ed intervistare gli anziani selezionati dal Comune stesso sulla base di specifiche caratteristiche (es. solitudine, lontananza dal centro,...).

Il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL, ha organizzato il previsto corso formativo per i volontari . In seguito gli operatori del dipartimento hanno contattato i Comuni singoli per definire in modo mirato le procedure organizzative e di avvio del progetto.

Nella primavera 2008 saranno realizzate le interviste; successivamente, in seguito all'elaborazione dei dati raccolti, si ipotizzeranno e concorderanno con gli Assessorati ai Servizi Sociali dei Comuni e con i volontari coinvolti, gli interventi sul singolo anziano o sulla comunità locale.

L'analisi dei dati raccolti e degli interventi messi in atto per fronteggiare e prevenire i rischi individuati potrebbero essere restituiti agli amministratori locali ed alla popolazione sottoforma assembleare.

3.2 SERVIZI SEMIRESIDENZIALI

3.2.1. CENTRI DIURNI INTEGRATI

Nell'anno 2007 i quattro CDI si sono incontrati per affrontare alcuni aspetti connessi alla gestione dei servizi, in particolare è stato approfondito il tema della formazione del personale.

L'accordo prevede la definizione di un progetto formativo comune.

Il confronto tra i diversi modelli operativi dovrebbe continuare anche nel 2008 per discutere la possibilità di mettersi in rete anche nella programmazione (es. sulla necessità di un CDI aperto anche il sabato e la domenica, oppure sulla necessità di un CDI specializzato nella gestione di persone con demenza,...).

Inoltre si auspica che all'interno del Tavolo di lavoro "Anziani" vi sia un rappresentante dei CDI.

3.3 SERVIZI RESIDENZIALI

3.3.1 CENTRO UNICO DI PRENOTAZIONE- C.U.P. per le RSA

Il servizio CUP. è ormai attivo da circa 1 anno e mezzo, interessa 8 RSA che continuano la fattiva collaborazione con la Società e con i Servizi Sociali Comunali sia per la gestione della normale graduatoria che per la gestione di situazioni e casi complessi.

Dal 2007 inoltre il CUP, per nome e per conto di tutte e otto le RSA, assolve al Debito Informativo Regionale trimestrale inviando le liste d'attesa al servizio preposto dell'ASL.

Analisi andamento servizio:

Nel corso 2007 sono state presentate n. 246 domande di persone residenti nel nostro ambito territoriale.

Nel 2007 sono stati inseriti nelle 8 RSA n. 203 persone di cui circa 50 interessate durante l'anno da un trasferimento in altra RSA

Al 15/01/08 risultano iscritte nella graduatoria n. 87 persone residenti nell'Ambito Val Seriana mentre 117 sono le domande provenienti da altri territori.

Età degli iscritti residenti

Tra gli iscritti abbiamo solo 3 persone di età inferiore ai 65 anni, 9 sono di età compresa tra i e i 75 anni, mentre sono 53 quelli tra i 76/85 anni e 22 quelle oltre agli 85.

Situazione sanitaria/SOSIA:

La classificazione SOSIA delle persone iscritte in graduatoria è distribuita per lo più nelle classi 1 e 3, (grave compromissione sanitaria ed assistenziale) che confermano l'orientamento delle famiglie a richiedere la residenzialità in caso di elevato bisogno.

Una parte degli iscritti è inserita nella classe 7 (parzialmente autosufficienti) e riguarda per lo più la casistica di persone sole che pur non avendo una gravissima compromissione risentono fortemente della situazione sociale, affettiva ed abitativa.

Come per lo scorso anno la compromissione sanitaria è stata valutata dai geriatri delle RSA.

Scelta delle RSA

Un terzo delle persone in genere sceglie di essere inserita in una sola RSA, di solito più vicina al proprio domicilio, un terzo invece si iscrive in tutte le graduatorie, a significare che nel momento della domanda vi è una forte necessità di ricovero.

Dall'analisi dei dati emerge che la maggior parte delle richieste è mossa dalla difficoltà, dei caregiver, a far fronte al carico assistenziale

Non accettazione RSA

Si è riscontrato che molte famiglie hanno rifiutato l'ingresso in RSA.

Le principali motivazioni sono:

- la decisione di restare a domicilio “ (45)
- la richiesta di attendere perché non era ancora il giusto momento” (33)
- la rinuncia in attesa della chiamata da parte di una sola e specifica RSA (16)
- il ricovero in ospedale (9)
- perché già ricoverato in altre RSA (11)
- perché l'anziano non vuole entrare (11).

Gli altri motivi riguardano il reperimento di buone soluzioni momentanee come il ricovero di sollievo o la frequenza al CDI (12) e motivi di altro ordine come la lontananza dalla casa dei familiari (6) od il costo della retta (4).

I dati restituiti meritano un doveroso commento che riguarda il reale bisogno di residenzialità; le famiglie inoltrano richiesta per l'inserimento in RSA in particolari momenti della loro vita e di quella del loro congiunto in cui vedono come unica soluzione la RSA.

L'attesa, il cambiamento di alcuni aspetti personali o familiari, l'intervento del Servizio Sociale, il rispetto verso il loro anziano li portano sempre più spesso a riflettere ed a considerare prematuro l'inserimento in RSA e come è da sempre le famiglie si auto-organizzano, anche con molte fatiche e rispondono direttamente al bisogno dell'anziano di restare nel proprio domicilio e, non da ultimo, anche al proprio desiderio di tenerlo con sé.

Nel programma CUP, dal mese di febbraio 2008, saranno introdotti i cambiamenti previsti riguardano l'ampliamento dei campi che permettono alle RSA di visualizzare più informazioni ed al servizio anziani di avere precise statistiche sulle condizioni dei richiedenti.

A fronte di rilevate necessità sociali non inserite nella prima scheda ed al fine di avere una valutazione più mirata si è modificato anche la scheda sociale.

Gli Assistenti Sociali, per le situazioni che non hanno avuto un' immediata risposta residenziale, hanno offerto ed attivato un'adeguata consulenza per l'organizzazione familiare ed in alcuni casi anche i necessari supporti domiciliari o territoriali.

4. AREA DISABILITA'

IL TAVOLO DI LAVORO DISABILITA' Legge 328/00

Componenti

Ravasio Franco	Responsabile del gruppo – Rappresentante UdP
Birolini Luca	Rappresentante Cooperazione dal 21/02/07 in sostituzione di Moioli Lucio
Bosio Adriano	Rappresentante genitori
Calabrese Teresa	Rappresentante UONPIA
Caselli Marco	Rappresentante volontariato area psichiatria
Craca Lucia	Rappresentante Scuole
Ferrari Antonella	Rappresentate gruppi volontariato
Gallizioli Angelo	Rappresentante volontariato area psichiatria
Maffei Marino	Direttore Società Servizi Sociosanitari Val Seriana
Molteni Graziella	Società Servizi Sociosanitari Val Seriana
Molteni Patrizia	Rappresentante CPS
Novel Laura	Rappresentante U.O. Psichiatria
Sarcone Rosa	Rappresentante UONPIA Gazzaniga
Tiraboschi Daniela	Rappresentante responsabili servizi sociali comunali

Nell'anno 2007 sono stati effettuati n. 5 incontri all'interno dei quali sono stati trattati e approfonditi i seguenti argomenti:

- 27/03/07 presenti n. 10 - *Definizione priorità anno 2007:*
Definizione procedure per la presa in carico dei *casì a cavaliere* e costituzione gruppo specifico di lavoro
Predisposizione regolamento sovra-comunale per *Progetti socio-occupazionali*;
- *Discussione linee guida* per la predisposizione del *regolamento sovra-comunale per il servizio Percorsi Paralleli*
- 21/06/07 presenti n.7 - Definizione linee guida *progetto sollievo* per finanziamento provinciale;
- *Definizione linee guida per stesura regolamenti* area disabilità: relativi a *PMT, SIL, PSO*
- 24/07/07 presenti n. 8 - Comunicazione della decisione assunta dall'Assemblea dei Sindaci in merito alla possibilità di subentro dei comuni nel pagamento delle rette, a fronte di analisi della situazione da parte del servizio sociale comunale;
- *Definizione linee guida* per stesura *regolamento* Interventi a supporto della frequenza della *Scuola Secondaria Superiore*
- 11/10/07 presenti n. 11 - Approfondimento regolamento "Interventi a supporto della frequenza della Scuola Secondaria Superiore" per possibile ampliamento agli alunni disabili frequentanti il CFP di Albino attraverso incontro nel quale sono presenti il coordinatore del corso Dr. Rossi e l'insegnante referente per la disabilità.
- *Valutazione progetti scuola potenziata e spazio autismo*: il tavolo si esprime positivamente in merito alla possibilità che nel nuovo

polo scolastico di Albino venga previsto uno spazio per la scuola potenziata e/o per spazio autismo.

- 13/12/07 Presenti n. 10
- Presentazione, da parte dei rispettivi enti gestori, dei progetti relativi alla residenzialità: Appartamenti protetti del gruppo Ge.di a Gandino e Comunità “Perani” per l’autismo della cooperativa Chimera a Albino;
 - Presentazione del progetto dislessia per la gestione attraverso il piano di zona,
 - Approfondimento relativo ai temi della residenzialità leggera per l’area della psichiatria

4.1 IL PROGETTO PERSONALIZZATO

Obiettivo del Piano di Zona, nel triennio, come previsto all’art. 14 della legge 328/00, è la definizione del progetto personalizzato per i disabili residenti nel territorio al fine di favorire un approccio globale attraverso la partecipazione e il coinvolgimento del diretto interessato e della sua famiglia.

Nel 2007 sono stati predisposti i progetti personalizzati in particolare per i soggetti inseriti nei PMT, nel Servizio a supporto della frequenza della Scuola Secondaria Superiore e nei CDD di Nembro e Gandino.

Per l’anno 2008 l’obiettivo è la predisposizione di progetti personalizzati per tutte le persone per le quali è attivo un intervento residenziale, il SADH e il servizio Percorsi Paralleli.

E’ stata accolta la proposta dell’Assessorato ai Servizi Sociali della Provincia che prevede la realizzazione del progetto “mappatura disabili”. Il progetto vede la messa a disposizione, da parte della Provincia, di un programma informatizzato nel quale vengono registrati i disabili presenti nel territorio

La mappatura , che prevede dati anagrafici, dati relativi all’invalidità, ma anche dati relativi alle abilità personali (autonomia, relazione...) e al contesto, verrà realizzata dagli operatori del Servizio Disabili della Società, in collaborazione con gli Assistenti Sociali dei Comuni e favorirà, una volta completato, la programmazione dei servizi sia a livello locale che provinciale .

4.2 TUTELA E CURATELA

Il progetto relativo ad uno “sportello” di tutela e curatela, approvato lo scorso anno, è in fase di definizione e si attiverà entro giugno 2008.

Il progetto prevede l’impiego di personale dedicato allo sportello con funzione di accoglienza, orientamento ed accompagnamento verso le forme di tutela più adeguata.

Obiettivo sarà inoltre la definizione di un accordo di collaborazione con un’associazione dove siano presenti persone motivate e competenti per assumere la carica giuridica di tutela (Tutore, Curatore o Amministratore di sostegno).

Lo sportello, in stretta collaborazione con l’associazione ha inoltre la finalità di sensibilizzare la popolazione sulle forme di tutela previste dalla legislazione e fornire la consulenza e l’aiuto necessario per svolgere adeguatamente tale funzione.

4.3 LA RETE DEI SERVIZI

Nell'anno 2007 sono stati attivati nell'area della disabilità, i seguenti interventi:

	P.M.T.	PERCORSI PARALLELI	SPAZIO AUTISMO	C.D.D.	SECONDARIA SUPERIORE	SAD.H	S.I.L.	PROGETTI DIURNI	RESIDENZIALITA'	ASSISTENZA SCOLASTICA	ALTRO	TOTALE INTERVENTI
ALBINO	8	4	5	8	6	10	13	2	7	27	1	91
ALZANO L.DO	6	3	2	3	2	5	6	2	9	12	2	52
AVIATICO						1	2		3			6
CASNIGO	2			3	1	1	5		2	4	1	19
CAZZANO S.A.				1			2					3
CENE	4			3		4	9		4	4		28
COLZATE	2	1			1	2	2		1		1	10
FIORANO AL SERIO	1			1		1	1	2		2	1	9
GANDINO	5	1		3		2	6		3	7	1	28
GAZZANIGA	1			6		2	5	1	5	7		27
LEFFE	4			2		1	5	1	4	4	3	24
NEMBRO	4		2	8	2	4	9		4	8	1	42
PEIA				1					3			4
PRADALUNGA		2	2		3	2	8	1	3	5	1	27
RANICA	3			3	1		4		1	2	1	15
SELVINO			1	2		5	1					9
VERTOVA	2	5	1	3		6	2	1				20
VILLA DI SERIO	3		2	4	1	1	2	1	2	12		28
TOTALE AMBITO	45	16	15	51	17	47	82	11	51	94	13	442

interventi attivati anni precedenti:

anno 2006	47	15	16	48	23	43	71	11	46	82		402
anno 2005	45	16	8	50	26	44	80	9	40	74		392
anno 2004	40	14		51	28	35	67	8	41			284
anno 2003	42	15		50	28	35	32	6	36			244

Il Servizio sociale comunale in stretta collaborazione con il Servizio Disabili della Società ha seguito n. 383 persone, di queste n. 65 hanno usufruito di più interventi con caratteristiche di sollievo o di integrazione delle necessità assistenziali e/o educative.

L'andamento della casistica negli anni è così sintetizzabile:

Anno di riferimento	2003	2004	2005	2006	2007
N. disabili seguiti	238	268	354	365	383

L'aumento numerico non è necessariamente legato all'aumento dei casi di disabilità ma ad una maggiore capacità dei servizi di fornire risposte ai bisogni e al passaggio alla sovra-comunalità di alcuni servizi, in particolare gli interventi che prevedono la figura dell'assistente educatore .

4.4 I SERVIZI PER MINORI DISABILI DA 0 A 18 ANNI

4.4.1 ASSISTENZA SCOLASTICA NELLE SCUOLE DELL'OBBLIGO

Il servizio di assistenza scolastica è finalizzato a garantire ad alunni disabili e/o ad elevato rischio di disagio un progetto educativo che favorisca una piena integrazione nella scuola e nel contesto sociale, attraverso l'assegnazione di un assistente educatore.

Nel 2007, in occasione del rinnovo della gara d'appalto, hanno aderito al servizio le amministrazioni comunali di: Albino, Alzano L.do, Casnigo, Cene, Fiorano al Serio, Gandino, Gazzaniga, Leffe, Nembro, Pradalunga, Ranica, Villa di Serio.

E' stato sottoscritto un protocollo di intesa per l'attuazione delle linee guida relative al servizio dagli Istituti Comprensivi coinvolti, dalla UONPIA di Gazzaniga, dalle Amministrazioni Comunali e dalla Società, che definisce ruoli e funzioni di ciascun soggetto coinvolto e stabilisce le modalità di segnalazione, di programmazione, di organizzazione, di monitoraggio e verifica.

La Società affianca con uno psico-pedagogista il servizio sociale comunale nella programmazione delle ore necessarie previste dal PEI e nel monitoraggio dei progetti.

Anno	2005	2006	2007
n. minori	74	82	94

Nell'anno scolastico 2007-2008 sono in atto le collaborazioni per il monitoraggio degli inserimenti scolastici che prevedono la figura dell'Assistente Educatore per 94 minori

4.4.2 SPAZIO AUTISMO

Il servizio è stato attivato nell'ottobre 2005 attraverso un protocollo con il CSA (ex Provveditorato) che consente l'accesso allo spazio autismo di Bergamo.

Il protocollo prevede la frequenza periodica, ad uno o più cicli (40 ore), di minori frequentanti la scuola dell'obbligo e segnalati dal servizio UONPIA di Gazzaniga e la possibilità di frequenza di adulti nel modulo pony-help.

Anno	2005	2006	2007
n. utenti minori	8	16	16
n. utenti maggiorenni	0	2	2

Nel corso del 2007 è stato attivato un ciclo di interventi per 14 minori, mentre per 2 adulti è stato attivato il modulo pony help.

Per l'anno 2008 si prevede la continuazione dell'accordo in atto e la valutazione di inserimenti diurni presso la comunità "Perani" di Albino, gestita dalla Cooperativa "Chimera", che si rivolge a soggetti con autismo.

4.4.3 PROGETTO DI INTEGRAZIONE SCUOLA SECONDARIA SUPERIORE

Il progetto è rivolto a soggetti disabili frequentanti gli Istituti Superiori e viene realizzato in orario extrascolastico con l'obiettivo di favorire l'apprendimento rispetto ai livelli cognitivi definiti nel PEI, migliorare i livelli di socializzazione con i compagni di classe e nel contesto sociale, e favorire i processi di orientamento, nella rete dei servizi, al termine dell'esperienza scolastica.

Anno scolastico	2002/03	2003/04	2004/05	2005/06	2006/07	2007/08
utenti	22	23	21	18	14	11

Hanno concluso l'intervento, nell'anno scolastico 2006/2007 n. 6 persone

Nell'anno scolastico 2007/2008 l'intervento è stato attivato per n. 11 persone, 3 delle quali nuove iscritte.

Nel 2008 sarà proposto un nuovo regolamento che considererà l'estensione dell'intervento anche alla Formazione Professionale; dovrà essere inoltre valutata l'opportunità di introdurre la compartecipazione economica al servizio da parte delle famiglie.

4.5 SERVIZI DIURNI E DOMICILIARI

4.5.1 SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE (SADH)

Intervento di supporto ai familiari per lo svolgimento di funzioni di accudimento e/o di socializzazione; può essere utilizzato come intervento di sollievo.

Dal gennaio 2007 il servizio è erogato attraverso l'assegnazione di un voucher, definito dal servizio sociale comunale, che può prevedere un intervento dalle 16 alle 48 ore mensili.

Si ricorda che al bando di accreditamento ha partecipato un solo ente, la Cooperativa "S. Martino" di Alzano, con la quale è stato stipulato apposito contratto di servizio.

Anno	2002	2003	2004	2005	2006	2007
utenti	29	35	35	44	43	47

Nel corso dell'anno 2007 sono 47 i soggetti che hanno usufruito del Servizio S.A.D. Handicap voucherizzato di cui:

- Per 21 persone costituisce l'unico intervento in atto;
- Per 13 persone l'intervento è affiancato alla frequenza di altri servizi (per 5 di essi il servizio viene attivato durante i periodi di chiusura dei servizi diurni a causa del grave carico assistenziale);
- Per 12 minori l'intervento è integrativo alla frequenza della scuola dell'obbligo; per 3 di essi il servizio è stato attivato durante il periodo estivo
- Per un solo minore l'intervento sostituisce la frequenza scolastica.

Nel 2007 sono stati attivati 6 nuovi inserimenti, di cui 4 per intervento di sollievo, e 2 dimissioni per passaggio ad altro servizio. Non è presente lista di attesa.

4.5.2 CENTRI DIURNI DISABILI (C.D.D.)

Il servizio dal Luglio 2006 è stata accreditato alla Cooperativa "la Fenice".

La convenzione con l'ente accreditato prevede che il servizio sociale comunale mantenga un periodico monitoraggio con le singole famiglie, finalizzato sia alla verifica dell'inserimento nel CDD sia al monitoraggio della situazione familiare nella sua globalità.

Anno	2003	2004	2005	2006	2007
utenti	50	51	50	48	50

Nel 2007 l'intervento è stato attivato per 50 utenti di cui 30 presso il Centro di Nembro (due a part-time) e 20 presso il Centro di Gandino.

Tre sono stati i nuovi inserimenti: uno part-time a Nembro e due a tempo pieno a Gandino; una situazione nel corso dell'anno è stata inserita ma anche dimessa, da Gandino, per un passaggio ad un intervento di residenzialità.

Il progetto gestionale ha visto il mantenimento della vacanza estiva per 10 giorni a cui hanno partecipato 33 disabili.

E' stata predisposta, da parte della cooperativa, la carta dei servizi.

Dal 1 Gennaio 2008 il coordinamento del servizio trasporto è stato affidato alla Società.

Sempre a partire da tale data è stata re-introdotta la quota di compartecipazione da parte dei genitori che sarà riscossa direttamente dall'ente accreditato.

4.5.3 PERCORSI PARALLELI-SFA

Servizio diurno a favore per disabili di livello medio-grave che prevede interventi nel territorio, attraverso progetti socio-educativi realizzati sia in gruppo che individuali affidato, attraverso gara d'appalto, alla Cooperativa S. Martino di Alzano L.do

Anno	2002	2003	2004	2005	2006	2007
utenti	15	15	14	16	15	16

Nel 2007 hanno frequentato n.16 utenti (dei quali 3 frequentano part-time).

Due sono stati i nuovi ingressi a tempo pieno, mentre per una situazione l'intervento si è concluso per passaggio ad altro servizio.

4.5.4 PROGETTI MIRATI DI TERRITORIO (P.M.T.)

Intervento socio-occupazionale a favore di disabili che non possono essere inseriti nel mondo del lavoro. Il servizio è svolto direttamente dalla Società attraverso gli Educatori Prof.li.

Nell'ottobre 2007 è stato approvato dall'Assemblea dei Sindaci il regolamento del servizio.

Anno	2002	2003	2004	2005	2006	2007
utenti	30	42	40	45	47	45

Il servizio è attivato per 45 disabili; nel 2007 è stato attuato 1 nuovo inserimento mentre per 2 persone l'intervento si è concluso per passaggio ad altri servizi e per una l'intervento si è concluso per scelta della famiglia.

4.5.5 **PROGETTI SOCIO-OCCUPAZIONALI (P.S.O.)**

Gli interventi socio-occupazionali sono stati proposti e realizzati per 25 pazienti psichiatrici in carico al CPS di Nembro.

Il CPS predispone il progetto ed effettua i monitoraggi attraverso i propri operatori

Per 17 pazienti le borse lavoro sono erogate tenendo conto del fondo provinciale psichiatria mentre per 8 pazienti i contributi provengono dal fondo legge 328/00.

Dal gennaio 2008 è attivo il regolamento che prevede il servizio sovra-zonale che amplia l'intervento anche a persone con problemi di grave emarginazione e/o con disabilità acquisita.

4.5.6 **PROGETTI DIURNI**

L'intervento coinvolge soggetti, generalmente disabili giovani, con patologie "a cavaliere" legate a problematiche comportamentali, che non trovano risposta nei servizi diurni tradizionali e pertanto vengono inseriti con un progetto personalizzato, non solo rispetto agli obiettivi ma anche per l'organizzazione, presso Comunità Alloggio.

Anno	2002	2003	2004	2005	2006	2007
utenti	5	6	8	9	11	11

Nel 2007 l'intervento è stato attivato per **11** disabili; nel corso dell'anno una situazione si è chiusa per passaggio ad intervento residenziale.

4.5.7 **SERVIZIO TEMPO LIBERO**

Il servizio integra l'offerta di tipo socio-occupazionale curando la socializzazione e il versante ludico e ricreativo durante l'anno e prevedendo un potenziamento nei periodi estivi e di vacanza.

Sono organizzate stabilmente tre attività pomeridiane: piscina, attività agreste e convivialità serale in locali di ristorazione pubblica.

Anno	2002	2003	2004	2005	2006	2007
utenti	29	34	33	31	34	33

Nel 2007 hanno usufruito dell'intervento di STL, svolto dalla cooperativa S. Martino e dal gruppo Ge.di, **33** disabili; per uno di essi l'intervento si è concluso per passaggio ad altro servizio.

Gli interventi di tempo libero vengono affiancati dalle iniziative e dalle attività delle associazioni di volontariato, presenti sul territorio; con specifici accordi vengono sostenute, in particolare, le esperienze di vacanza e di sollievo organizzate da Associazione Volontariato Valle Seriana, Associazione "L'Orizzonte", Gruppo "Ge.di", e gruppo Noialtri di Pradalunga-Colzate.

4.6 SERVIZI PER ACCESSO AL LAVORO: *INSERIMENTI LAVORATIVI*

Il servizio intende favorire l'inserimento lavorativo di soggetti invalidi o a rischio di emarginazione in applicazione della legge 68/99 relativa al "Diritto al lavoro del Disabile".

Secondo le indicazioni regionali ed in base alla storia del nostro territorio sono destinatari degli interventi le persone con disabilità fisiche, psichiche, intellettive e/o a rischio di emarginazione che necessitano di mediazione e di accompagnamento attraverso percorsi di tirocinio e/o borse lavoro.

La Società che ha assegnato il SIL all'Agenzia Solare del Consorzio "Il Solco del Serio" per il periodo 01/03/2007 – 31/12/2008, svolge funzioni di valutazione della congruità delle segnalazioni e mantiene i raccordi necessari per le verifiche con gli operatori del servizio.

Anno	2002	2003	2004	2005	2006	2007
<i>utenti</i>	43	32	67	80	71	82

Sono state seguite 82 persone, 60 segnalate nel 2007 mentre 22 sono le persone in carico dagli anni precedenti.

N. 12 sono extracomunitari di cui 8 segnalati per disabilità e 4 per svantaggio sociale .

Classi di età	>20	20/44	>45	Totale
<i>femmine</i>	6	20	8	34
<i>maschi</i>	10	21	17	48
<i>Totale</i>	16	41	25	82

Servizi segnalanti

Sociali Comunali 57

UONPIA 3

Servizio Minori Società:9

CPS: 12

Ser.T: 1

Tipologia di svantaggio

Patologia fisica: 39

Patologia psichiatrica: 15

Sensoriali: 2

Psico-fisici: 6

Intellettivi: 2

Svantaggiati: 18

Risultati raggiunti:

Sono state inserite nel mondo del lavoro 22 persone mentre per 19 si è valutata l'impossibilità all'inserimento per aggravamento della situazione di salute (7), riorientamento (2); scarsa motivazione (7) altro (3).

Si rileva la criticità relativa all'inserimento per le persone oltre i 45 anni che richiede particolare impegno e mediazione con il mercato del lavoro

Tra gli aspetti positivi il numero di persone, seppur esiguo (3), che ha reperito in forma autonoma un lavoro, con l'aiuto ed il sostegno diretto od indiretto degli operatori del servizio.

La presa in carico è avvenuta mediamente in 30 giorni grazie alla disponibilità qualitativa e quantitativa di postazioni lavorative individuate anche dalla sperimentazione finanziata con i Fondi della Legge Regionale 13/2000.

All'interno del Servizio Inserimenti Lavorativi è previsto uno specifico progetto di intervento denominato SERVIZIO ORIENTAMENTO AL LAVORO rivolto ad adolescenti e/o minori.

I giovani segnalati possono usufruire di alcuni percorsi occupazionali in postazioni lavorative specifiche per un periodo di sei mesi e sono affiancati da un operatore che garantisce una particolare attenzione educativa, con l'obiettivo di restituire al giovane una maggiore consapevolezza rispetto alle proprie capacità e alla propria adeguatezza rispetto all'integrazione nel mondo del lavoro.

Nel corso del 2007 sono stati attivati n. 4 percorsi orientativi.

4.7 SERVIZI RESIDENZIALI

4.7.1 INSERIMENTI IN COMUNITA' ALLOGGIO, ISTITUTI E RESIDENZE SANITARIE DISABILI (RSD)

Gli interventi di sostituzione del nucleo familiare sono realizzati attraverso l'inserimento in una struttura residenziale, generalmente Comunità Alloggio o Residenza Sanitaria Disabili .

Anno	2002	2003	2004	2005	2006	2007
utenti	32	36	41	40	46	51

Le persone disabili sono così collocate:

- n. 7 persone presso Comunità alloggio "Magda" di Gandino, gestita dalla Cooperativa Sociale Lavoro Valle Seriana
- n. 13 persone presso Comunità alloggio "Deinos" e "Kairos" di Albino gestita dalla Cooperativa Chimera;
- n. 2 persone presso appartamenti protetti gestiti dalla Cooperativa Chimera di Albino;
- n. 1 persona presso appartamento protetto Cooperativa Namastè di Cenate Sopra;
- n. 2 persone presso Comunità alloggio "Namastè" di Cenate gestita dall'omonima Cooperativa;
- n. 15 persone presso Residenza Sanitaria Disabili di Piario (5), la CRI di Albino (7) e RSA del territorio (3);
- n. 7 persone presso Istituti-comunità presenti in provincia;
- n. 4 persone presso Istituti-comunità fuori provincia.

Si ricorda inoltre che presso IdR di Predore sono inseriti 4 minori di cui tre in regime residenziale e uno in regime diurno.

Rispetto all'area residenzialità adulti nel 2007 si sono attivati 5 nuovi inserimenti, (per una situazione l'intervento si è concluso in sei mesi).

Gli interventi sono rivolti a persone che hanno genitori o un solo genitore, ormai anziani, e non più in grado di garantire l'assistenza necessaria, ma anche a disabili giovani con problematiche comportamentali non gestibili all'interno del nucleo familiare.

Per 2 persone è stato inoltre attivato un intervento di sollievo a carattere temporaneo .

Nel corso del 2007 è stata aperta la Comunità “Perani” a Fiobbio di Albino che accoglie soggetti autistici mentre nel 2008 sarà aperta una nuova struttura “appartamenti protetti” a Gandino da parte del Gruppo Ge.di.

4.7.2 PROGETTO “MATTONE SOLIDALE”

Il progetto attivato e coordinato dal Consorzio Comunità Solidali, con finanziamento da parte della CEI, è stato attuato nel nostro Ambito Territoriale dalla rete locale formata da: Consorzio "Il Solco", l'Associazione "L'Orizzonte", l'Osservatorio sulle politiche sociali, Comune di Nembro e il C.P.S.

E' rivolto a pazienti psichiatrici, con l'obiettivo di avviare e sostenere un percorso di autonomie nei vari ambiti: nella gestione della loro quotidianità intervenendo nell'area dell'abitare, in quella occupazionale per favorire l'avvicinamento al mondo lavoro e in quella della socialità per migliorare le relazioni

Ha coinvolto n.7 pazienti con interventi di sostegno educativo, relazionale, economico e di tipo informativo rispetto alle problematiche emerse nel processo di inserimento nel contesto sociale.

Nel 2008 si prevede un sostanziale mantenimento del numero di persone per le quali viene attivato l'intervento

5. AREA MINORI

IL TAVOLO DI LAVORO MINORI Legge 328/00

Componenti

Guerini Giuseppina	Responsabile del gruppo – Rappresentante UdP
Carrara Lara	Società Servizi Sociosanitari Val Seriana
Manfredi Piero	Rappresentante Cooperazione
Marcassoli Giampietro	Rappresentante gruppi volontariato
Peracchi Maria	Rappresentate scuole
Pezzoli Graziella	Rappresentante responsabili servizi sociali comunali
Rossi Alberta	Rappresentante Assistenti Sociali
Rota Nodari Valerio	Rappresentante responsabili servizi sociali comunali
Zanarolo Astrid	Rappresentate parrocchie
Zinetti Ambra	Rappresentante Assistenti Sociali

Nell'anno 2007 sono stati effettuati n. 7 incontri all'interno dei quali sono stati trattati e approfonditi i seguenti argomenti:

- 02/04/07 presenti n. 10
- *Sostegno alla natalità*: revisione regolamento alla luce della circolare 18 dicembre 2006 n.31 della Regione Lombardia
 - *Regolamento affidi*: individuazione delle modifiche da introdurre nel regolamento
 - *Adolescenza*: messa a punto degli elementi qualificanti di un servizio sovracomunali
- 21/05/07 presenti n. 8
- *Spazi aggregativi minori*: revisione criteri di finanziamento
 - *Sostegno alla natalità 0/4*: ipotesi di modifica regolamento
- 04/06/07 presenti n. 7
- *"Progetto giovani"*: presentazione del progetto da parte dei responsabili del Centro Servizi Volontariato
 - *Progetto intercultura*: verifica andamento del progetto e individuazione possibili indirizzi di intervento
- 11/06/07 presenti n. 6
- *Circolare 4*: individuazione criteri di finanziamento nidi e CRE
 - *Titoli sociali per famiglie numerose*: Approvazione bozza relativa al bando da presentare all'Assemblea dei Sindaci;
- 17/09/07 presenti n. 10
- *Area adolescenza e crisi di coppia*: discussione proposta della Comunità Montana;
 - *Nidi e servizi prima infanzia*: aggiornamento situazione;
- 12/11/07 presenti n. 8
- *Adolescenti e dispersione scolastica e Coppie in crisi*: aggiornamento progetti
- 05/12/07 presenti n. 8
- *Circolare 4*: definizione criteri riparto relativi a C.R.E. e nidi.
 - *Adolescenti e dispersione scolastica e Coppie in crisi*: illustrazione progetti che saranno presentati nell'assemblea dei sindaci

Si collocano nell'area dei minori tutte quelle azioni rivolte direttamente o indirettamente ai soggetti di età compresa tra 0 e 18 anni.

Gli interventi riguardano sia le progettualità che si muovono in una logica promozionale, tesa a garantire il benessere del minore attraverso interventi che affiancano e sostengono la famiglia, prevengono il disagio, ottimizzano risorse economiche e sociali, che quelli che afferiscono all'attività del Servizio Tutela, il quale si occupa di minori in situazioni di disagio e pregiudizio derivanti da trascuratezza, maltrattamento fisico-psicologico e abuso, tali da rendere necessaria l'attivazione di un intervento di tutela anche in collaborazione con l'Autorità Giudiziaria Minorile. Nell'anno 2007 i minori seguiti sono stati complessivamente **412**.

	SOSTEGNO E VIGILANZA	VISITE PROTETTE	CENTRO DIURNO	ADM/ T.D.ANDARE	AFFIDO TM		AFFIDO CONS.		COMUNITA'	AREA 0-11	ADOZIONI	MONITORAGGI POST-ADOZ. E AFFIDI/PREAD.	INDAGINE PSICOSOCIALE	AFF. MINORI STRAN. NON ACCOMP.	CONSULT. PSICOLOGICA E SCOLASTICA	N MINORI
					ETERO	PARENTI	ETERO	PARENTI								
ALBINO	15	3	0	7	3	1	2	1	5	0	3	8	9	1	40	98
ALZANO	9	0	2	1	2	0	0	0	1	0	4	2	8	1	29	59
AVIATICO	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
CASNIGO	3	0	1	0	1	1	0	0	2	0	0	0	3	0	0	11
CAZZANO	0	0	0	0	2	0	0	0	1	0	1	0	1	0	0	5
CENE	2	0	2	1	0	0	0	0	2	0	1	0	1	2	8	19
COLZATE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	1
FIORANO	3	0	1	2	1	0	0	0	1	0	0	0	2	0	1	11
GANDINO	5	0	1	0	1	0	0	0	1	0	1	0	5	0	6	20
GAZZANIGA	8	0	2	2	3	0	0	0	2	0	0	1	6	0	6	30
LEFFE	5	0	0	3	1	0	0	0	0	0	0	0	1	0	2	12
NEMBRO	11	0	3	3	4	1	3	0	2	0	2	2	2	1	14	48
PEIA	3	0	0	0	0	0	2	0	0	0	1	0	1	1	2	10
PRADALUNGA	1	0	0	0	0	1	0	0	1	1	0	1	4	1	3	13
RANICA	5	0	1	4	1	1	0	0	0	0	1	2	1	0	6	22
SELVINO	1	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	5	7
VERTOVA	3	0	1	2	2	1	0	0	6	0	1	0	3	0	2	21
VILLA DI SERIO	9	0	0	1	1	1	0	0	2	0	0	0	7	1	2	24
TOTALE 2007	84	3	14	26	23	7	7	1	26	1	15	16	54	9	126	412
TOTALE 2006	87	5	14	17	20	6	8	3	35	14	12	19	29	8	106	383
TOTALE 2005	89	2	12	26	19	5	8	4	27	29	16	20	30	13	34	334
TOTALE 2004	108	5	6	23	17	7	7	5	24	24	21	13	19	14	35	329
TOTALE 2003	108	5	3	25	17	7	5	3	20	27	22	8	16	6	n.r.*	272

*n.r.= NON RILEVATO

Per ogni minore in carico è stato indicato un solo intervento (anche se nel corso dell'anno ha usufruito di più interventi, anche in contemporanea) scegliendo quello in atto al 31/12/2007 o quello considerato prevalente, perché oneroso economicamente.

5.1 IL BEN-ESSERE DEL MINORE

Sono collocati in questa area:

- I servizi per l'infanzia e le famiglie (Asili nido e spazi gioco);
- Azioni di sostegno alle famiglie con minori in difficoltà socio-economica e alle famiglie numerose;
- Il servizio alla famiglia;
- Gli spazi aggregativi;
- Il progetto interculturalità;
- Il servizio affidi e il progetto reti famigliari.

5.1.1 SERVIZI PER L'INFANZIA E LE FAMIGLIE

Asili nido

Nel 2006 è stata approvata una convenzione per la gestione dei posti nido in rete per il triennio settembre 2006/luglio 2009 avente come obiettivi:

- creare una rete dei nidi d'infanzia
- incrementare la disponibilità dei posti nelle strutture pubbliche o private aderenti alla rete
- possibilità di fruire del servizio nido da parte di comuni che non hanno il servizio
- regolamentare le modalità, le procedure d'accesso e la partecipazione alle spese di gestione della rete.

Hanno aderito alla convenzione i Comuni di Alzano, Albino, Nembro, Fiorano (Comuni gestori di nidi), Pradalunga, Gazzaniga, Colzate e Casnigo.

I Comuni di Albino, Alzano, Nembro e Fiorano, enti gestori di nidi d'infanzia, hanno approvato un unico regolamento e adottato le fasce ISEE e le rette approvate dall'Assemblea dei Sindaci.

Le rette di frequenza sono rimaste invariate rispetto all'anno 2006/2007.

Nell'anno educativo 2006/2007 hanno potuto accedere ai nidi di Fiorano e Nembro n. **15 famiglie di Pradalunga, Gazzaniga, Colzate e Casnigo**

Per l'anno educativo 2007/2008 i posti messi a disposizione per la rete dai Comuni di Nembro, Alzano e Fiorano sono complessivamente 21.

Per l'anno 2008, tenuto conto dell'opportunità che nelle rete dei nidi possano aderire anche alcuni nidi privati presenti nel territorio, sarà riproposta la sottoscrizione della convenzione a tutti i Comuni.

Tale convenzione prevede l'erogazione di un voucher di importo massimo di €2.000, (2/5 a carico dei fondi della 328/00 e 3/5 a carico del comune di residenza) per quelle famiglie con un reddito ISEE pari o non superiore a €12.000.

In collaborazione con la Provincia sarà realizzata una pubblicazione che documenta il progetto "Servizi per l'infanzia in Val Seriana". Verrà inoltre realizzato, a cura dei nidi in rete, un opuscolo che verrà distribuito alle famiglie come sintesi dei contenuti del progetto.

Si terrà ad Albino il 19 aprile un seminario destinato ai genitori utenti e potenziali utenti dei nidi e dei servizi integrativi oltre che agli amministratori locali e ai gestori di servizi per la prima infanzia al fine di presentare la rete dei servizi, diffondere i prodotti realizzati (Regolamento unico, Convenzione e nidi in rete, Criteri rette unificate, Opuscolo e locandine open day), diffondere e promuovere la cultura dei servizi educativi dedicati all'infanzia.

Spazi gioco

Gli spazi gioco presenti nel nostro territorio, che negli anni scorsi sono stati finanziati dalla legge 285 (Lefte, Alzano Lombardo, Ranica e Villa di Serio) continuano a funzionare anche in mancanza di fondi specifici. Inoltre sono stati attivati spazi gioco anche a Nembro, Fiorano e Albino.

5.1.2 SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE CON MINORI IN DIFFICOLTÀ SOCIO-ECONOMICA E ALLE FAMIGLIE NUMEROSE

Nel corso del 2007 si è proceduto alla modifica del regolamento “sostegno alle famiglie in difficoltà socio-economica con minori” (Assemblea dei Sindaci del 20 giugno 2007), che prevedeva l'erogazione di un contributo economico a nuclei monoparentali con figli da 0-4 anni, innalzando l'età massima degli aventi diritto al buono fino a 11 anni. Si è confermata invece l'erogazione del buono ai soli nuclei monoparentali con un reddito ISEE pari a €6.000,00.

Su proposta del Servizio Sociale Comunale o del Servizio Tutela Minori della Società, **22 nuclei familiari** hanno avuto accesso a tale buono sociale che prevede l'erogazione mensile di un contributo economico massimo di €300,00 per un periodo non superiore ai 6 mesi.

Si è inoltre provveduto a dare attuazione alle disposizioni contenute nella Circolare Regionale n. 31 del 18.12.2006, attraverso l'approvazione del regolamento “buono sociale per il sostegno alle famiglie numerose”. La Circolare destinava una quota definita del FNPS a tale intervento, assegnando all'Ambito Valle Seriana un budget pari ad €11.809,26.

Il buono, rivolto a famiglie con almeno 3 figli di cui uno con età compresa tra 6 e 14 anni e con reddito ISEE uguale o inferiore a €8.000, ha avuto l'obiettivo di garantire la frequenza dei minori ad attività/iniziativa/corsi a carattere sportivo, culturale, ludico-ricreativo, cui diversamente la famiglia non avrebbe potuto far fronte. Esso ha previsto l'erogazione di un buono una tantum dell'importo massimo di €250,00. Anche a tale contributo hanno avuto accesso **22 nuclei familiari** per un totale di **35 minori** interessati .

Nel 2008 si prevede la prosecuzione dell'erogazione del buono sociale a “sostegno delle famiglie in difficoltà socio-economica con minori”, secondo i requisiti previsti dal regolamento.

5.1.3 SERVIZIO FAMIGLIA

Il servizio famiglia, avviato dalla Società nell'ottobre 2005, ha ormai consolidato la sua attività offrendo interventi rivolti a:

- **Singolo e famiglia:** interventi di consultazione psicologica rivolti a famiglie che vivono con disagio e preoccupazione alcune fasi di crescita dei figli, ad adolescenti che vogliono confrontarsi con un adulto esperto, ad adulti che attraversano momenti di difficoltà emotivo-relazionale e a coppie che vivono una situazione di crisi coniugale;
- **Scuola:** interventi di consulenza agli insegnanti per la gestione di alunni che presentano problemi nella sfera emotivo-relazionale ed interventi psicologici e pedagogici su tematiche preventive rivolti al gruppo classe con il coinvolgimento sia dei docenti che dei genitori.
- **Comunità:** incontri/percorsi rivolti a genitori/educatori sulle tematiche legate alla crescita evolutiva dei figli e alle sue problematiche; collaborazioni con i Comuni ed interventi rivolti a realtà associative, oratoriali, sportive, finalizzati a prevenire ed affrontare fenomeni associati a comportamenti giovanili quali vandalismo, bullismo, ricerca di rischio, anche attraverso interventi psicologici ed educativi nei luoghi di aggregazione giovanile.

Afferisce all'attività del Servizio Famiglia anche quella dello "Sportello adolescenti di Fiorano" che offre uno spazio di consultazione per adolescenti, genitori ed educatori, attività formative rivolte a genitori e attività di sensibilizzazione, sulle questioni relative agli adolescenti, rivolte alla comunità.

5.1.3.1 Singolo e Famiglia

Nel corso del 2007 sono state effettuate, presso le tre sedi operative di Albino, Alzano L.do e Gazzaniga, **n. 154 consultazioni psicologiche**.

Le richieste di accesso al servizio sono state effettuate in seguito ad **invio** da parte del medico di base in 16 casi, del pediatra (3), di altri servizi territoriali (36), di familiari e/o conoscenti (39) e della scuola (22). N. 38 accessi sono stati di tipo spontaneo e sono stati resi possibili dall'attività di promozione svolta.

Residenza	Minori	Adulti	Coppie	Totale
Albino	20	23	3	46
Alzano L. do	8	8	8	18
Aviatico	0	0	0	0
Casnigo	0	2	0	2
Cazzano S.A.	0	1	0	1
Cene	6	6	2	14
Colzate	0	2	0	2
Fiorano al Serio	1	4	0	5
Gandino	3	1	1	5
Gazzaniga	3	4	1	8
Leffe	1	1	0	2
Nembro	5	10	0	15
Peia	1	1	0	2
Pradalunga	3	6	0	9
Ranica	5	6	0	11
Selvino	1	2	0	3
Vertova	1	5	0	6
Villa di Serio	3	2	0	5
Totale	61	84	9	154

**Consultazioni psicologiche :
residenza e tipologia utenza**

Principali tipologie di bisogni emersi nelle consultazioni:

Difficoltà familiari (18 casi): singoli e nuclei familiari che sperimentano difficoltà nella gestione dei ruoli familiari, problemi di convivenza, fatiche nel ridefinire i rapporti con le famiglie d'origine;

Difficoltà nel percorso evolutivo (6): minori che manifestano alcune difficoltà nel far fronte a nuovi compiti evolutivi e/o rispetto all' acquisizione di competenze proprie in specifiche fasi del percorso di crescita.

Difficoltà personali/relazionali (21): adulti e minori che si sono rivolti al servizio per un sostegno rispetto a momenti di difficoltà emotivo-relazionale, difficoltà adattative evidenziate in seguito a particolari eventi di vita o a nuove fasi evolutive che coinvolgono il singolo o il nucleo familiare

(es. crisi di identità, difficoltà nell'effettuare importanti scelte, difficoltà nell'elaborazione del lutto, ecc), disagio sperimentato nell'affrontare contesti relazionali, lavorativi e sociali;

Difficoltà nella relazione di coppia (19): coppie e singoli che vivono situazioni di crisi coniugale, che desiderano fronteggiare difficoltà relative alle modalità di comunicazione e interazione della coppia stessa, che sperimentano disagi inerenti la sfera affettiva e/o sessuale;

Difficoltà scolastiche (3): genitori che si sono rivolti al servizio per individuare strategie per affrontare difficoltà inerenti il comportamento in ambito scolastico;

Disagio psicologico e sociale (47): singoli che presentano specifici sintomi di disagio individuale e/o relazionale quali disturbi d'ansia, fobie, ossessioni, disturbi depressivi, disturbi alimentari, disadattamento sociale, isolamento, solitudine;

Difficoltà nell'area della genitorialità (25): genitori che si sono rivolti al servizio per difficoltà nell'affrontare alcune fasi evolutive dei figli, per trovare modalità efficaci per far fronte alla conflittualità o alle difficoltà di gestione della relazione che possono caratterizzare il rapporto tra genitore e figlio, soprattutto nel periodo dell'adolescenza, necessità di individuare processi e strategie educative più adeguati, per fatiche nella gestione del ruolo genitoriale e per un controllo delle ansie e preoccupazioni relative ai figli;

Difficoltà inerenti la separazione (15): adulti che faticano ad adattarsi ai cambiamenti insorti in seguito alla separazione; genitori separati che necessitano di un sostegno per la gestione della relazione educativa con i figli; coppie che richiedono percorsi di mediazione familiare.

5.1.3.2 La scuola

Tenuto conto delle relazioni già in atto con la scuola da parte del Servizio Tutela, il Servizio Famiglia ha ampliato le collaborazioni offrendo attività di consulenza psicopedagogica e formativa, sia su casi singoli che con interventi rivolti al gruppo classe.

Nel corso dell'anno scolastico 2006-2007, in seguito a richiesta da parte delle scuole del territorio, sono stati realizzati:

- **34 interventi di consulenza rivolti a singoli alunni**
- **11 interventi di prevenzione rivolti al gruppo classe**

Consulenze Scolastiche

Di seguito si illustra la provenienza e la scuola di appartenenza dei casi per cui sono state richieste consulenze

SCUOLA DELL' INFANZIA	N. consulenze
Bondo Petello	2
	Tot. 2

ISTITUTO COMPRESIVO	primaria	Secondaria primo grado	N. consulenze
<i>Dir. Did. Albino</i>	1		1
<i>I.C. Albino</i>		8	8
<i>I.C. Alzano</i>	1	3	4
<i>I.C. Gandino</i>	1		1
<i>I.C. Gazzaniga</i>	2		2
<i>I. C. Leffe</i>		4	4
<i>I.C. Nembro</i>	3	1	4
<i>I.C. Ranica</i>	1	1	2
<i>I.C. Vertova</i>	2		2
			Tot. 28

SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO	N. consulenze
A.B.F. Albino	1
I.S.B. Torre Boldone	3
	Tot. 4

Le principali motivazioni indicate nelle richieste di consulenza pervenute al Servizio sono:

- disagio familiare (n. 9 casi)
- difficoltà di apprendimento (n. 10)
- disagio emotivo/difficoltà nel percorso evolutivo (n. 1)
- difficoltà sul piano comportamentale/relazionale (n. 9)
- difficoltà di inserimento nel contesto scolastico/sociale (n. 3)
- bisogno di sostegno per l' orientamento scolastico/lavorativo (n. 2)

Delle consulenze effettuate N. 10 hanno riguardato minori stranieri.

Interventi di prevenzione nelle scuole

Anche nel corso del 2007 (anni scolastici **2006-07 e 2007-08**) il servizio famiglia, avvalendosi della collaborazione della Coop. Sociale "Il Cantiere", ha offerto alle scuole la possibilità di fruire di interventi su tematiche inerenti la prevenzione. I percorsi attivati hanno previsto il coinvolgimento degli studenti, dei genitori e degli insegnanti stessi.

Per quanto riguarda la **scuola secondaria di primo grado** sono stati proposti i seguenti percorsi, articolati in 2 incontri con gli insegnanti, 2 con i genitori e 5 con gli studenti:

- **classi seconde e terze:** percorso "**Diritto al rischio in una rete di fiducia**" in cui vengono affrontati i temi che caratterizzano la preadolescenza quali il cambiamento, la dipendenza/autonomia, il rischio/trasgressione, l'avventura/peripezie.

- **classi prime:** percorso **“La gestione dei conflitti”** in cui viene trattato il tema del conflitto proponendo riflessioni sulle definizioni di conflitto, sui diversi significati che gli vengono attribuiti, sulle diverse modalità di gestione.

Le scuole che hanno richiesto l'intervento negli anni scolastici 2006-2007 e 2007-2008 sono state:

Anno Scolastico	Percorso Formativo (per la scuole secondarie di I grado e superiori)	SCUOLA	Sede	N. di classi coinvolte
2006-2007	“Diritto al rischio in una rete di fiducia”	I.C. Gazzaniga	Gazzaniga	2 classi (terze)
		I.C. Vertova	Vertova	3 classi (terze)
		I.C. Gandino	Gandino	2 classi (seconde)
		Centro Formazione Professionale	Albino	2 classi
	“Educazione all'affettività” (percorso mirato)	I.C. Albino	Albino	3 classi (terze)
	“Incontri ravvicinati di quale tipo?” sulle tematiche della crescita evolutiva di adolescenti	I.C. Albino (scuole secondarie di I grado)	Albino	n.30 genitori rappresentanti di classe
2007-2008	“Diritto al rischio in una rete di fiducia”	I.C. Albino	Desenzano	3 classi (terze)
		I.C. Nembro	Nembro	1 classe (terza)
		I.C. Villa di Serio	VilladiSerio	2 classi (terze)
		Centro Formazione Professionale	Albino	2 classi
	“La gestione dei conflitti”	I.C. Nembro	Nembro	1 classe (seconda)
	“Quali regole per quale educazione”	I.C. Albino	Albino	Percorso per genitori n.70

Per quanto riguarda **la scuola primaria** si sono realizzati i seguenti interventi:

Anno scolastico	Percorso	SCUOLA	n. di classi coinvolte
2006-2007	“Crescere tra autonomia e regole” che prevede oltre che interventi nelle classi un percorso con i genitori, gli insegnanti e genitori-insegnanti	Direzione didattica Albino	4 classi (scuola primaria)
	“Quando a scuola manca l’aria”	I.C. Gandino <i>scuola Casnigo</i>	2 (classi quarte)
	“Educazione socio-affettivo relazionale”	I.C. Albino <i>scuola Selvino</i>	2 (classi quarte)
	“Percorso su regole e stili educativi”	I.C. Albino <i>scuola Vall’Alta</i>	Genitori classi quinte
	I genitori e l’insegnamento delle regole	Albino Scuola paritaria Valle del Lujò	Genitori scuola materna
2007-2008	Crescere tra autonomia e regole	I.C. Albino	Conclusione percorso anni precedenti con genitori/insegnanti
	“Educazione socio-affettivo relazionale”	I.C. Albino <i>scuola Selvino</i>	2 (classi quarte)

Nel corso del 2007 è continuato il percorso formativo sulle tematiche legate alla **gestione dei conflitti e al bullismo**, per insegnanti di ogni ordine e grado.

Si ricorda che il percorso, avviato durante l’anno scolastico 2005-2006, prevedeva tre fasi:

- la prima, che ha coinvolto n. 50 tra insegnanti e operatori sociali, aveva l’obiettivo di accrescere le competenze legate alla comprensione e favorire e facilitare la lettura del fenomeno al fine di costruire le basi per un approccio condiviso;
- la seconda fase, rivolta a n. 28 tra insegnanti ed operatori sociali, ha avuto l’obiettivo di far acquisire esperienza nella gestione dei conflitti nei processi educativi.
- la terza fase, rivolta a n. 25 tra insegnanti ed operatori, che proseguirà anche nel 2008, ha l’obiettivo di definire un gruppo rappresentativo di tutti gli istituti comprensivi del territorio per le problematiche attinenti la gestione dei conflitti ed il fenomeno del bullismo nell’ambito territoriale della Valle Seriana.

5.1.3.3 La comunità

Consulenza e sostegno alla comunità territoriale

Per quanto riguarda gli interventi di Comunità si sta consolidando l’azione di consulenza e formazione offerta alle realtà che ne fanno richiesta con l’obiettivo di accompagnare i singoli comuni nell’attivazione di progettualità specifiche, aderenti ai bisogni e alle risorse del proprio territorio.

L’opportunità di poter fruire di una consulenza finalizzata a prevenire ed affrontare fenomeni associati a particolari comportamenti giovanili è stata richiesta, nel corso dell’anno da:

- Comune di **Fiorano al Serio**: l’intervento richiesto dall’Assessorato ai servizi sociali ha coinvolto alcuni volontari dell’oratorio di Semonte (baristi c/o l’oratorio) e si è realizzato in

alcuni incontri tesi a favorire la gestione della relazione tra questi e un gruppo di adolescenti-giovani frequentanti il bar dell'oratorio e gli spazi esterni ad esso.

- Comune di **Nembro**: l'intervento richiesto da parte dell'amministrazione comunale aveva l'obiettivo di verificare la possibilità di potenziare un progetto attivato dall'oratorio, al fine di coinvolgere adolescenti/giovani che faticano ad inserirsi nei circuiti educativi tradizionali.
- Comune di **Leffe**: l'intervento richiesto dall'amministrazione comunale si poneva l'obiettivo di valutare la possibilità di riprogettare il servizio aggregativo diurno ampliando il lavoro di rete per coinvolgere la fascia adolescenziale.

Il servizio famiglia partecipa con continuità alle esperienze di confronto a tavoli che vedono riunite le diverse agenzie educative, avviati nei comuni di **Alzano Lombardo** e di **Albino**.

L'esperienza di **Alzano**, che vede coinvolte buona parte delle agenzie educative, oltre che a favorire un lavoro di rete tra di esse, si è caratterizzata per una particolare attenzione posta all'interno del progetto all'educativa di strada.

L'esperienza di **Albino**, anch'essa caratterizzata da una partecipazione al tavolo di gran parte delle agenzie educative del territorio, oltre a favorire il lavoro di rete, ha posto nell'ultimo anno l'attenzione attorno alle tematiche delle regole in educazione.

Inoltre il servizio famiglia, attraverso l'azione della Cooperativa "Il Cantiere" sta proseguendo nel Comune di **Villa di Serio** il progetto "Una comunità fatta bene", che prevede momenti di confronto tra gli enti e le associazioni che costituiscono la consulta del volontariato e momenti formativi su tematiche legate all'educazione di pre/adolescenti e adolescenti rivolto a genitori e ad educatori operanti nelle agenzie educative del territorio.

Formazione

In collaborazione con il **Comune**, l'**Istituto Comprensivo** e l'**Oratorio di Albino** si sta predisponendo un percorso formativo sul ruolo dell'adulto nella comunità educante. Il percorso, che si realizzerà attraverso interventi rivolti ai ragazzi della scuola secondaria di I grado, sia all'interno delle attività scolastiche che in quelle oratoriane, coinvolgerà anche i genitori e gli educatori delle agenzie educative territoriali. E' inoltre previsto un momento formativo rivolto alla generalità della popolazione interessata alle problematiche adolescenziali.

E' stata raccolta una richiesta di formazione, sul tema della genitorialità sociale, da parte di un gruppo di genitori del Comune di **Vertova**. L'iniziativa sarà realizzata nel corso del 2008.

5.1.3.4. Progetto famiglia "conflittualità e crisi coniugale-familiare" e progetto adolescenti, dispersione scolastica e orientamento

Si è avviata nell'ultimo trimestre del 2007, l'attività di due appositi gruppi di lavoro incaricati dall'Assemblea dei Sindaci di elaborare delle progettualità specifiche orientate a potenziare e ad attivare azioni innovative sul nostro territorio:

- Ø nell'area della conflittualità e crisi coniugale e familiare
- Ø nell'area della dispersione scolastica e dell'orientamento.

Sono stati pertanto elaborati due progetti che dovranno essere avviati nel corso del 2008.

Quello relativo alla crisi coniugale e familiare prevede la realizzazione di attività di sensibilizzazione e promozione rivolta alla nostra realtà territoriale, oltre al potenziamento dell'attività di ascolto/orientamento/consultazione già svolta dal Servizio Famiglia, integrata con la costruzione di percorsi terapeutici ad hoc e la creazione di un gruppo di auto-mutuo-aiuto.

Quello relativo alla dispersione scolastica e all'orientamento prevede tre azioni (azione di rete, azione orientamento, azione dispersione scolastica) finalizzate ad attivare una rete tra i vari soggetti coinvolti, migliorare le collaborazioni in essere tra gli istituti comprensivi e le scuole secondarie di secondo grado e avviare percorsi che coinvolgano sia il contesto scolastico, sia le realtà educative esterne, rivolti ad alunni o gruppi di alunni che manifestano segnali di difficoltà in ambito scolastico.

L'attività del servizio famiglia, avviata nell'ottobre 2005, è ormai consolidata nelle sue azioni. Per il 2008 proseguirà l'attività di consultazione psicologica rivolta al singolo e alla famiglia, gli interventi rivolti alla scuola e alla comunità. Per l'anno 2008 l'obiettivo prioritario è il potenziamento dell'attività del servizio con l'attivazione delle due nuove progettualità (progetto famiglia e progetto adolescenti) che costituiscono un potenziamento dell'attività in essere ed un ampliamento degli interventi in atto.

5.1.4 SPAZI AGGREGATIVI

Riguardo a questa tipologia di servizio la Società dei Servizi Sociosanitari Valle Seriana, su mandato dell'Assemblea dei Sindaci, sta svolgendo una funzione di coordinamento tra i vari progetti prevedendo forme di supporto tecnico e formativo, oltre che finanziario.

Il coordinamento, oltre che promuovere un modello di laboratorio extrascolastico che favorisca un accompagnamento educativo nella gestione del rapporto con l'impegno scolastico e del tempo libero, ha il compito di promuovere e sostenere lo sviluppo di reti di soggetti, enti e organizzazioni sociali interessati a promuovere nei propri territori iniziative di collaborazione tra scuola, famiglia e territorio.

La particolare attenzione dedicata a questo tipo di servizio nasce dalla constatazione che nonostante questi servizi si siano a volte sviluppati come proposte integrative rispetto ad altri ambiti educativi, si collocano in una posizione potenzialmente strategica per le politiche sociali rivolte ai minori.

Si tratta infatti di un insieme di iniziative ormai diffuse piuttosto capillarmente, promosse da vari soggetti in raccordo con la scuola primaria e secondaria, che svolgono un'azione educativa significativa in quanto si esprimono nella quotidianità dei ragazzi offrendo loro opportunità e forme diversificate di apprendimento, accompagnamento e sostegno, senza enfatizzare disagi e problemi. Valorizzano inoltre molte delle risorse educative naturali del territorio: genitori, insegnanti, volontari, giovani, educatori ecc.

Nel corso dell'anno 2007 il numero di servizi aggregativi diurni attivi nella media Valle Seriana si è mantenuto sulle 20 unità, coinvolgendo 16 dei 18 comuni dell'ambito territoriale.

Tra questi :

- 7 servizi aggregativi diurni sono gestiti direttamente dai comuni (Casnigo, Gandino, Gazzaniga, Leffe, Peia, Pradalunga, Villa di Serio), che si avvalgono di convenzioni od accordi con Cooperative o Parrocchie;
- 13 servizi aggregativi diurni sono gestiti direttamente dalle parrocchie.

Il lavoro di raccordo promosso dalla Società dei Servizi Sociosanitari Valle Seriana ha consentito quest'anno:

- il mantenimento di un confronto tra i referenti dei diversi servizi aggregativi sulle principali problematiche legate alla loro gestione;
- la partecipazione di numerosi referenti al convegno nazionale "Aver cura della cultura dei figli", svolto a Bergamo il 23-24 marzo 2007;

- di sostenere la richiesta di finanziamento sul bando per l'anno 2007 L.R. 23/99 del progetto "SpazioRete Val Seriana" che ha coinvolto 12 servizi aggregativi diurni gestiti da parrocchie;
- il proseguimento della collaborazione con il Laboratorio Provinciale Extrascuola promosso dal Settore Politiche Sociali della Provincia di Bergamo, che ha previsto:
 - § la partecipazione all'organizzazione del convegno nazionale "Aver cura della cultura dei figli" svolto a Bergamo
 - § la programmazione di un percorso formativo nell'ambito territoriale della Valle Seriana e Valle Seriana Superiore dal titolo "I progetti dell'extrascuola come piccole imprese di una comunità territoriale", rivolto ad insegnanti, referenti di spazi aggregativi, che si svolgerà nei mesi di febbraio-marzo 2008 e che prevede un seminario conclusivo rivolto anche ad amministratori e dirigenti scolastici.

L'Assemblea dei Sindaci, in data 20 giugno 2007, ha rivisto i requisiti di riferimento necessari per garantire livelli di buona qualità del servizio che danno la possibilità di accedere ad un contributo differenziato sulla base della presenza di personale educativo dipendente.

La tabella riassuntiva seguente riporta alcuni dati significativi riguardo al rispetto dei requisiti richiesti per accedere ai finanziamenti previsti dal piano di zona:

I servizi aggregativi diurni attivi nel 2007
(Dati riferiti all'anno scolastico 2006-2007)

Servizio Aggregativo Diurno	Comune	Ente gestore	Aperture settimanali	N°bambini Element.	N°ragazzi medie	Stranieri	N°operatori assunti
<i>*I care</i>	Albino	Parrocchia	5	25	35		4
<i>*Genitori e figli insieme per crescere</i>	Albino Bondo P	Parrocchia	3	25	40		1
<i>*C'è spazio per....</i>	Albino Comenduno	Parrocchia	2	45	30		11
<i>*L'abbecedario</i>	Albino Val Luio	Parrocchia	1	/	27		1
<i>Sicar, la cura che crea</i>	Alzano L.	Parrocchia	2	137	31	26	1
<i>Righe, quadretti e passatempi...</i>	Alzano L. Nese	Parrocchia	2	9	17	8	2
<i>Spazio ragazzi</i>	Aviatico	Parrocchia	2	25	10	1	3
<i>Non solo compiti</i>	Casnigo	Comune	3	25	25	1	1
<i>*Oratorio amico</i>	Cene	Parrocchia	2	20			2
<i>*La stanza dei compiti</i>	Colzate	Parrocchia	2	8	18		/
<i>Progetto Giovani</i>	Gandino	Parrocchia	5	10	40	5	1
<i>Penelope/Sempronio</i>	Gazzaniga	Comune	2	15		6	3
<i>Scuola amica Progetto Ulisse</i>	Lefte	Comune	2	24	12	19	7
<i>L'usignolo</i>	Nembro	Parrocchia	2	/	40		1
<i>*Leggere, giocare e...</i>	Peia	Parrocchia	4	25	5	4	2
<i>Pomeriggio ricreativo oratorio</i>	Pradalunga	Parrocchia	2	46	17	12	6
<i>Crocchio</i>	Ranica	Parrocchia	3	35	35	5	1
<i>*Insieme ed oltre</i>	Ranica	Comune	2	/	12		1
<i>Spazio ragazzi</i>	Selvino	Parrocchia	3	35	18	1	3
<i>*Spazio Prometeo</i>	Vertova	Parrocchia	2	10	8		1
<i>Laboratorio di Leonardo</i>	Villa di Serio	Comune	4	16	21	4	3

5.1.5 ACCOMPAGNAMENTO AI SERVIZI PER L'ETA' ADULTA

5.1.5.1 Progetto U.O. Psichiatria per adolescenti

Il Servizio per il trattamento precoce dei disturbi psichiatrici e problematiche in età adolescenziale dell'Azienda Ospedaliera "Bolognini", è un progetto innovativo per l'individuazione dei disturbi psichici gravi negli adolescenti (fascia 14- 20) supportato dal servizio Psichiatrico e finanziato dalla Regione, che andrà a concludersi nel settembre prossimo, al termine del triennio.

Il servizio è attivato negli ambulatori di Seriate, Trescore, Lovere, Clusone e Nembro ed ha visto l'affluenza di nr.74 utenti, nel corso del 2007

Nell'ambulatorio di Nembro sono state affrontate n.13 situazioni così suddivise:

- n. 3 dai 14 ai 15 anni
- n. 7 dai 16 ai 18 anni
- n. 3 dai 19 ai 20 anni.

Le modalità di invio al Servizio sono state le seguenti: MMG (4), Scuola (1), ASL/comuni (3), CPS (2), Pubblicità/passaparola (3).

Le situazioni sono state sempre seguite da due Operatori differenti con colloqui separati: individuali e familiari

L'affluenza al Servizio Adolescenti nell'ambulatorio di zona Valle Seriana per il 1°biennio è stata elevata: 38 utenti

E' interessante notare come nel 78% , circa, dei casi questa modalità di intervento precoce ha soddisfatto la richiesta senza necessitare di un successivo invio a strutture specialistiche (UONPIA o CPS)

Si sottolinea che l'iniziativa ha suscitato notevole interesse anche in realtà limitrofe a quelle dell'A.O. Bolognini.

5.1.6 PROGETTO INTERCULTURALITÀ

Il Progetto intercultura ha proseguito nel 2007 le azioni consolidate negli anni precedenti, quali: interventi di mediazione culturale nelle scuole di ogni ordine e grado; specifica progettualità rispetto all'orientamento nelle classi terze medie nell'ambito del Servizio Tutela Minori; collaborazione con il Polo Romero per attività di alfabetizzazione avanzata per tutti gli alunni stranieri.

E' stato mantenuto il raccordo tra i responsabili dei percorsi di alfabetizzazione per adulti promosso da volontari per i quali è stato realizzato apposito corso di formazione.

Mediazione culturale nelle scuole (anno scolastico 2006-2007):

Gli interventi di mediazione culturale nelle scuole si sono orientati principalmente verso quattro aree:

1. lavoro di prima accoglienza finalizzato a:
 - favorire l'inserimento del nuovo compagno nel gruppo classe;
 - avviare contatti con la famiglia come primo momento di conoscenza reciproca;
 - ricostruire il pregresso scolastico nel paese d'origine e rilevare le competenze nelle singole discipline, attraverso la somministrazione di test d'ingresso;

Sono stati realizzati n. **23** interventi di pronta accoglienza.

2. colloqui con le famiglie, mirati ad un rafforzamento del patto educativo tra la scuola e la famiglia stessa nell'ottica della costruzione di una progettualità comune tra i percorsi di apprendimento scolastico e gli stili e modelli educativi familiari.

3. colloqui di gruppo, attivati in via sperimentale dall'Istituto Comprensivo di Gazzaniga, aventi come obiettivo quello di incontrare un alto numero di famiglie straniere, parlanti la stessa lingua (es. arabo), per illustrare, attraverso la figura del mediatore, argomenti di interesse comune, quali l'organizzazione scolastica, i materiali, i costi etc. Gli incontri, che hanno visto la presenza della Dirigenza Scolastica, sono stati positivi in quanto i genitori stranieri hanno avuto modo di avere la traduzione di contenuti normalmente affrontati durante le assemblee di classe, cui raramente partecipano, a causa delle difficoltà linguistiche.
4. laboratori interculturali realizzati attraverso percorsi rivolti ad alunni ed insegnanti della scuola primaria e secondaria di primo e secondo grado finalizzati a:
 - fornire agli insegnanti strumenti di lavoro che, laddove successivamente ripresi in maniera autonoma e creativa, possono tramutarsi in concreti interventi sul territorio;
 - attivare processi di cambiamento spostando l'attenzione dal singolo alunno straniero al contesto socio-culturale in cui è inserito anche con la possibilità di un maggior coinvolgimento dei compagni di classe.

Nel corso dell'anno scolastico 2006/2007 sono stati realizzati 10 progetti di laboratori interculturali che hanno interessato la scuola primaria e la scuola secondaria di primo e secondo grado.

Gli interventi di mediazione sono stati rivolti a 72 alunni su 779 frequentanti, pari al 9, 2% (dato rilevato ad ottobre 2007) provenienti da 15 comuni del nostro territorio e appartenenti a diverse nazionalità (vedasi tabella alla pagina seguente) .

NAZIONALITA'	ALUNNI
ALBANIA	2
BOLIVIA	2
CINA	9
EGITTO	1
GHANA	6
INDIA	1
MAROCCO	36
MOLDAVIA	2
PAKISTAN	3
PERU'	1
ROMANIA	3
SENEGAL	5
TUNISIA	1
TOTALE	72

Gli interventi di Mediazione, nelle scuole, risultano così distribuiti:

TIPO SCUOLA	ALUNNI
ELEMENTARE	48
MEDIA	22
SUPERIORE	2
TOTALE	72

Kit Accoglienza

In collaborazione con l'UOSMI, lo Sportello Scuola di Albino e le Funzioni Strumentali degli I.C. della Media Val Seriana, è stato realizzato un lavoro di sistematizzazione molto importante che riguarda la traduzione plurilingue degli avvisi e dei moduli normalmente utilizzati dalla scuola per comunicare con la famiglia. Questo lavoro ha prodotto uno strumento, denominato *Kit Accoglienza*. Il Kit è organizzato in quattro cartelle: *cartella alunno*, contenete la relazione finale della Pronta Accoglienza (solo per gli alunni neo-arrivati), *cartella famiglia*, contenete avvisi che la famiglia utilizza per comunicare con la scuola ed una lettera di benvenuto in lingua madre in cui, a grandi linee, viene spiegata ai genitori stranieri l'organizzazione della scuola dell'obbligo italiana, *cartella insegnanti*, contenete avvisi che i docenti utilizzano per comunicare con la famiglia e delle schede plurilingue in cui sono riportate le parole per accogliere gli alunni neo arrivati, nella lingua d'origine, e le espressioni comunemente utilizzate durante le attività in classe, *cartella segreteria*, contenete il modulo d'iscrizione e il modulo per la scelta facoltativa dell'insegnamento della religione cattolica.

I documenti contenuti nelle cartelle del Kit Accoglienza sono stati tradotti nelle lingue delle comunità straniere maggiormente rappresentate in Val Seriana: albanese, arabo, cinese, spagnolo, rumeno, inglese (per i paesi africani anglofoni) e francese (per i paesi africani francofoni).

All'inizio dell'anno scolastico 2007-2008 è stato distribuito il Kit Accoglienza a tutti gli Istituti Comprensivi della Media Val Seriana. La diffusione del Kit Accoglienza favorirà un utilizzo più appropriato della figura del mediatore che non dovrebbe più tradurre le informazioni di base riguardo al funzionamento della scuola in Italia e all'utilizzo degli avvisi, ma potrebbe stimolare, durante i colloqui, il confronto tra genitori e insegnanti riguardo ai rispettivi modelli culturali, che talvolta confliggono nella scuola e dei quali, raramente, si ha il tempo di parlare poiché la discussione si concentra soltanto sulla mole di informazioni pratiche e immediate.

Orientamento nelle terze medie

Interventi rivolti agli alunni stranieri delle classi III medie con l'obiettivo di accompagnare alcuni ragazzi/e inseriti da poco nei contesti scolastici. Quest'anno è stato realizzato un percorso individuale che ha previsto quattro incontri del mediatore (con la scuola, con l'alunno, con la famiglia) ed ha coinvolto n. 26 alunni.

Alfabetizzazione di II livello

Negli ultimi anni anche nelle scuole Scuole Secondarie di II grado del nostro territorio si è assistito ad un incremento della presenza di alunni stranieri. Questo aumento non è legato solo al passaggio tra i diversi ordini di scuola, ma anche ai ricongiungimenti familiari di adolescenti in possesso di una scolarità tale da poter essere inseriti nella scuola secondaria superiore.

Il Polo "Romero" ha riproposto percorsi propedeutici, nel 2007 anche nel periodo estivo, rivolti a alunni stranieri adolescenti, neo arrivati, con competenza della lingua italiana limitata e con necessità di un supporto per migliorare la propria comunicazioni, ai fini della partecipazione attiva all'interno della classe.

Alfabetizzazione per adulti

I corsi di alfabetizzazione tenuti da volontari e rivolti a persone straniere sono presenti nei comuni di Albino, Alzano, Gandino, Gazzaniga, Nembro, Pradalunga, e Ranica. Di recente si è avviata l'esperienza anche nel comune di Pradalunga.

Comuni	obiettivi	n. volontari	n. frequentanti
ALBINO Caritas	Potenziare la lingua orale	5	20
ALBINO Mamme del mondo	Potenziare la lingua orale	3	12 donne
ALZANO Caritas	Potenziare la lingua orale, prima e seconda alfabetizzazione	2	20
GANDINO Amministrazione Comunale	Potenziare la lingua orale, prima e seconda alfabetizzazione	4	14
GAZZANIGA Filo Amico	Quattro livelli di alfabetizzazione di cui uno per preparazione agli esami conseguimento Scuola Secondaria di Primo Grado. Corso di matematica. Attività di socializzazione.	10	78
NEMBRO Convenzione delle donne Assessorato Servizi alla persona	Diversi livelli di alfabetizzazione	4	30 donne
PRADALUNGA Gruppo spontaneo Collaborazione Centro EDA per Diploma Scuola Secondaria	Tre livelli di alfabetizzazione	8	12
RANICA Amministrazione Comunale	Diversi livelli di alfabetizzazione Utilizzo del computer Costituzione Biblioteca Interculturale	7	13
VILLA DI SERIO Caritas	Potenziare la lingua orale, prima e seconda alfabetizzazione.	12	14

Per i volontari si è tenuto un percorso formativo di due incontri finalizzato alla conoscenza dei bisogni linguistici dell'utenza straniera, tenuto dalla Prof.ssa Marilena Gritti, docente di lettere presso l'ISIS "Einaudi" di Dalmine.

Nel 2008 è previsto il mantenimento degli interventi nell'ambito della mediazione culturale con prioritaria attenzione per i problemi di integrazione presenti nel mondo della scuola e confermando gli interventi a supporto del Servizio Tutela Minori e ai diversi percorsi di alfabetizzazione.

Verrà riproposta agli istituti scolastici l'opportunità di effettuare colloqui di gruppo con i genitori stranieri. Tali colloqui potrebbero essere un ottimo strumento di informazione collettiva che favorisce, allo stesso tempo, la conoscenza dei genitori stranieri fra di loro, stimolando la creazione di reti sociali sul territorio.

E' stata sperimentata nella scuola materna di Nembro un' esperienza tesa a favorire l'incontro fra genitori italiani e stranieri attraverso la possibilità di ritrovarsi e discutere, alla presenza di

mediatori familiari, argomenti di interesse comune. Tale sperimentazione potrebbe essere riproposta in altre realtà.

Sarà data particolare attenzione all'area relativa agli alunni stranieri pre-adolescenti che presentano problematiche cognitive e/o comportamentali, in particolare nella fase relativa all'orientamento al termine della terza media o al lavoro.

A questo proposito, sarà estesa l'opportunità di effettuare colloqui orientativi sia con l'alunno che con la famiglia, alla presenza degli insegnanti di classe e del mediatore culturale, per chiarire l'offerta formativa del territorio e le prospettive future degli attori coinvolti all'interno del progetto migratorio al fine di favorire una scelta maggiormente consapevole.

5.1.7 SERVIZIO AFFIDI E RETI FAMILIARI

5.1.7.1 Servizio affidi e reti familiari

Il Servizio affidi, attivo sul nostro territorio dall'anno 2000, prevede la presenza di operatori della società dedicati a tale attività (Assistente sociale e Psicologo dell'ASL); svolge attività di informazione e promozione sull'affido familiare e l'accoglienza, offrendo successivamente alle persone e/o famiglie interessate un percorso di approfondimento e valutazione rispetto alla possibilità di diventare genitori affidatari. Raccoglie le richieste di affido provenienti dagli operatori del Servizio Tutela Minori e in collaborazione con gli stessi procede all'abbinamento minore-famiglia affidataria.

Le finalità del Servizio Affidi sono dunque quelle di:

- favorire la crescita di una cultura dell'accoglienza sul nostro territorio;
- reperire famiglie del territorio disponibili a sperimentarsi nell'esperienza dell'affido;
- offrire sostegno ed accompagnamento alle famiglie/singoli che realizzano affidi attraverso l'esperienza del gruppo.

Nel corso del 2007 si sono rivolte al servizio affidi per avere informazioni e/o effettuare colloqui finalizzati a chiarire motivazioni, caratteristiche e limiti della disponibilità offerta n. **12** famiglie/singoli delle quali **2** hanno successivamente avviato un affido. E'proseguita, avviata nel 2003, l'attività del gruppo delle famiglie affidatarie del nostro territorio che si incontra regolarmente a cadenza mensile. Nel corso del 2007 il gruppo (mediamente composto da 15-20 persone) si è incontrato **8** volte, sia per realizzare l'attività di auto-mutuo aiuto che per effettuare incontri formativi (un incontro con la dr.ssa Maggi – psicoterapeuta specializzata in questioni di affido – e un incontro che sul tema dell'adozione mite con la referente del gruppo provinciale).

Il Servizio Affidi ha proseguito anche per l'anno 2007 l'azione di raccordo e di coordinamento delle diverse realtà operanti sul territorio della Valle Seriana, sensibili alle tematiche dell'affido e dell'accoglienza, al fine di favorire la conoscenza delle attività in atto e la costruzione di strategie operative comuni.

Al tavolo di coordinamento, che si incontra a cadenza trimestrale con l'obiettivo di condividere un percorso comune che pone al centro il valore dell'apertura verso gli altri e l'attenzione ai bisogni del proprio territorio, partecipano la rete famiglia "L'Abbraccio", la rete Famiglia "La tenda" , l'associazione "aporteperte", l'associazione "Il Cortile di Ozanam", il centro Primo ascolto della Caritas.

Il Servizio Affidi mantiene con ciascuna di queste realtà rapporti di collaborazione in base alle specifiche progettualità che le caratterizzano.

Si è proceduto inoltre nel corso del 2007 alla modifica del regolamento affidi. Anche il tavolo di coordinamento ha collaborato alle proposte di modifica.

Nell'Assemblea dei Sindaci del 20 giugno 2007 è stato approvato il nuovo regolamento che:

- ha adeguato il contributo economico attribuito alle famiglie affidatarie (definito in €200,00 per il diurno ed € 400,00 per il tempo pieno) prevedendo l'indicizzazione annuale dello stesso;
- ha previsto la possibilità di sostenere economicamente e operativamente (attraverso la definizione di un progetto educativo personalizzato) le famiglia affidatarie che continuano l'accoglienza dei minori dopo il compimento del 18° anno di età;
- ha riconosciuto il ruolo delle Reti di famiglie aperte quali interlocutori con cui il Servizio Affidi ha definito stabili e proficue collaborazioni;
- ha previsto la possibilità per il futuro di sostenere le famiglie affidatarie, all'occorrenza, anche attraverso un accompagnamento educativo.

Gli Operatori del Servizio Affidi hanno partecipato con regolarità al Tavolo Provinciale "Reti familiari e servizi affido"

Per il 2008 si prevede:

Mantenimento dell'attività del servizio affidi con operatori dedicati.

Prosecuzione dell'attività di coordinamento al Tavolo delle Reti e la partecipazione al Tavolo Provinciale.

Realizzazione dell'opuscolo informativo e di sensibilizzazione sulle tematiche dell'affido.

5.2 SERVIZIO TUTELA MINORI

Quando il minore non riceve dal suo contesto familiare quelle attenzioni capaci di favorirne un'adeguata crescita emotiva ed affettiva, quando non gli sono garantiti il benessere necessario per crescere, il diritto alla cura e alla protezione, si rende necessario attivare un'azione di tutela da parte dell'Ente Locale finalizzata a realizzare interventi di supporto, integrazione, accompagnamento e sostituzione alla famiglia.

Tali interventi si realizzano attraverso l'operato sinergico di una pluralità di soggetti (Ente Locale, scuola, forze dell'ordine, magistratura, privato sociale, ecc) che assumono la tutela del minore quale assunto prioritario del loro operato.

Il Piano di Zona vigente si prefigge l'obiettivo di continuare a garantire nel nuovo contesto organizzativo della Società Servizi Socio Sanitaria Val Seriana srl, la realizzazione di tutti gli interventi necessari alla tutela dei minori del nostro territorio.

Rientrano all'interno di questa attività tutti gli interventi realizzati dal **Servizio Tutela**, svolti in stretto raccordo con l'Autorità Giudiziaria Minorile, con le Amministrazioni Comunali, con la scuola e che si sintetizzano in:

1. interventi di sostegno, vigilanza ed indagine psico-sociale;
2. interventi di assistenza domiciliare rivolti ai minori;
3. interventi di affido familiare;
4. interventi di inserimento in Centro Diurno Minori;
5. interventi di collocamento in Comunità alloggio (visite protette).

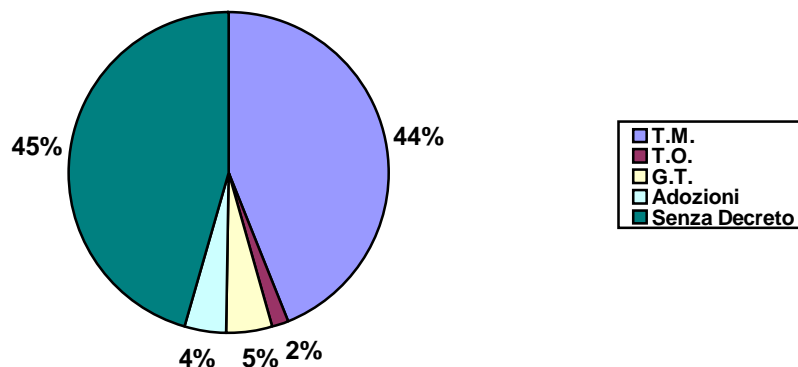
Dei **412** minori seguiti nell'anno 2007, **156** sono in carico a seguito di provvedimento del Tribunale per i Minori di Brescia, **6** con Decreto del Tribunale Ordinario, **16** con provvedimento del

Giudice Tutelare, **15** sono richieste di idoneità all'adozione e **162** hanno usufruito di interventi di sostegno svolti in collaborazione con le Scuole, con i servizi specialistici (UONPI e CPS) e con le Amministrazioni Comunali o avvalendosi dell'attività del Servizio Famiglia.

Dei minori seguiti dal servizio Tutela Minori nel corso del 2007, n. 85 sono figli di genitori stranieri o di coppie miste; sono 16 i minori stranieri o figli di coppie miste che hanno usufruito della consulenza scolastica o dell'intervento di consultazione psicologica. Nel corso degli ultimi anni si è assistito a un sempre maggiore numero di minori stranieri presi in carico dal Servizio Minori, dato che per la nostra realtà si aggira attorno al 24,5% dei minori seguiti.

Per tale motivo per la gestione di tali situazioni resta fondamentale poter attivare le competenze della mediazione culturale che nei servizi sociali ha l'obiettivo di supportare gli operatori psico-sociali offrendo loro strumenti capaci di facilitare la comprensione di norme, modelli educativi, genitorialità e relazionali che fanno riferimento a contesti culturali diversi, sostenendo la gestione della conflittualità che insorge, favorendo la comunicazione tra operatore e utente, offrendo inoltre sostegno rispetto all'espletamento di pratiche burocratiche. Nel corso del 2007 sono stati **19** i nuclei familiari (provenienti da: Costa d'Avorio, Marocco, Senegal, Moldavia, Burkina Faso, Cina) per i quali si è attivata la collaborazione con la mediazione culturale per questioni principalmente legate a maltrattamento, disagio minorile e sociale, affido minori stranieri, problemi di salute/handicap, problemi di natura economica.

Rapporto casi con decreto T.O/T.M./G.T./senza decreto



Di seguito vengono illustrati gli interventi attuati e le prospettive per l'anno 2008.

5.2.1 INTERVENTI DI SOSTEGNO, VIGILANZA ED INDAGINE PSICO – SOCIALE

Questi interventi sono realizzati dall'equipe composta da Assistente Sociale e Psicologo che dopo aver predisposto un piano di lavoro, attraverso colloqui con il minore, con i genitori, somministrazione di test psicologici, visite domiciliari, raccordi con la scuola, le agenzie del tempo libero, le amministrazioni comunali, i servizi specialistici (Sert, CPS, UONPIA) e le forze dell'ordine, tengono monitorata la situazione familiare e del minore sia attraverso un'azione di vigilanza che attraverso la realizzazione di interventi di sostegno all'espletamento del ruolo genitoriale

Questa area comprende:

- Interventi psico-socio-educativi finalizzati a sostenere il minore e il suo nucleo familiare e a monitorare e vigilare sull'evolversi della situazione;
- Indagini psico-sociali volte ad approfondire la situazione del minore e del suo nucleo dal punto di vista psicologico e sociale con l'obiettivo di definire gli interventi più opportuni da attivare. A tale indagine, perlopiù effettuata su richiesta dell'Autorità Giudiziaria Minorile o a seguito di segnalazione da parte della scuola, è spesso affiancata una valutazione delle capacità genitoriali, passaggio necessario per poter definire un adeguato progetto di intervento rivolto al nucleo familiare e al minore.

Anno	2003	2004	2005	2006	2007
<i>N. interventi sostegno e vigilanza</i>	108	108	89	87	86
<i>N. interventi indagine psico-sociale</i>	16	19	30	29	54

Nel corso dell'anno 2007 i minori che hanno usufruito del servizio sostegno e vigilanza sono stati 86. Sono state 54 le situazioni per le quali è stata espletata un'indagine e/o una valutazione delle capacità genitoriali. L'aumento di richieste di indagine da parte del Tribunale per i Minorenni evidenzia una tendenza in atto da parte della Magistratura minorile di richiedere ai servizi sociali, prima di emanare provvedimenti o definire interventi, la valutazione approfondita della situazione.

Per il 2008 si prevede il mantenimento dell'attuale assetto organizzativo che prevede la presenza delle figure dell'assistente sociale e dello psicologo che garantiscono la puntualità dei monitoraggi, l'espletamento dell'indagine psico-sociale, la valutazione delle capacità genitoriali ed il rispetto degli interventi e delle scadenze previste dai Decreti del Tribunale per i Minorenni.

5.2.2 INTERVENTI DI ASSISTENZA DOMICILIARE MINORI (ADM) E "TERRE DOVE ANDARE"

L'ADM è un intervento attivato presso il domicilio del nucleo familiare con l'obiettivo di offrire un accompagnamento educativo del minore ed un sostegno alle figure adulte al fine dell'attivazione o del recupero delle capacità/potenzialità presenti legate al ruolo genitoriale.

L'intervento viene attivato, su proposta degli operatori del Servizio Tutela, d'intesa con la famiglia o su disposizione del Tribunale per i Minorenni, attraverso un accordo-convenzione con gli organismi del privato sociale radicati sul territorio (associazione "Il cortile di Ozanam" e

cooperativa “Il Cantiere”) e prevede la presenza di un Educatore Professionale mediamente per 6-12 ore settimanali.

Nel corso del 2007 si è proceduto alla revisione del regolamento ADM con l’obiettivo di uniformarlo in termini di contenuti e procedure agli altri regolamenti adottati dalla Società Servizi Val Seriana. Il nuovo regolamento è stato approvato nell’Assemblea dei Sindaci dell’11 luglio 2007.

“Terre dove andare” è una progettualità attivata in via sperimentale nel secondo semestre del 2007 a seguito dell’aver rilevato all’interno del servizio tutela minori la presenza di adolescenti attorno ai quali si era creata una situazione di preoccupazione e di “allarme sociale” determinata dal manifestarsi di difficoltà di tenuta rispetto al percorso scolastico e/o lavorativo, la presenza di conflittualità nell’ambito delle relazioni familiari (spesso con genitori che dichiarano la loro “impotenza” nel gestirli), e l’assunzione dentro i loro territori, spesso durante il tempo libero, di comportamenti devianti e rischiosi.

Questi ragazzi, per buona parte, hanno già usufruito di interventi attivati dalla tutela minori (Affido familiare, Comunità, ADM, Centro Diurno) oppure faticano ad essere inseriti dentro questi percorsi e pertanto sono in una situazione di “difficile aggancio” nella quale esprimono tutta la fatica del crescere.

L’obiettivo del progetto “terre dove andare” è quello di sostenere questi ragazzi e le loro famiglie a ridefinire le coordinate di senso che permettano loro di non-dispersersi e di individuare un orizzonte interessante e sostenibile per il loro futuro.

Il percorso si definisce attraverso un accompagnamento educativo (individuale e/o di gruppo) nel quale offrire ai ragazzi/e una serie di esperienze e di occasioni di incontro che consentano loro di ridefinire relazioni con la famiglia, il territorio, la scuola, il lavoro ed il tempo libero.

L’intervento realizzato con educatori della Cooperativa Il Cantiere prevede un accompagnamento educativo per un massimo di 12 ore attivato da personale che da anni opera nel settore adolescenziale.

Chi proporre per “Terre dove andare”

Quegli adolescenti seguiti dal servizio tutela minori o dal servizio famiglia per i quali è difficile definire progetti relativamente al loro futuro (perché difficili da coinvolgere, perché hanno già “bruciato” diverse opportunità) e per i quali è necessario un tempo per lavorare su minimi obiettivi perché faticano a transitare “normalmente” nel loro percorso di crescita, anzi si trovano spesso dentro processi di interruzione, e di espulsione dai vari contesti.

Anno	2003	2004	2005	2006	2007
N. interv. ADM attivati	25	23	26	17 (+ 5)	22
N. interv. “Terre dove andare”					4

Nell’anno 2007 i minori seguiti attraverso interventi di Assistenza Domiciliare per i Minori sono stati 22 di cui 10 avviati nel corso dell’anno e 9 chiusi (di cui 2 passati al Centro Diurno e 1 inserito in Comunità).

Nell’anno 2007 la sperimentazione del progetto “terre dove andare” ha coinvolto 4 minori.

Per l’anno 2008 non si prevedono sostanziali cambiamenti nell’organizzazione del servizio. Nei primi mesi del 2007 è già prevista l’attivazione di 3 nuovi interventi, ma i volumi di attività complessivamente non dovrebbero comportare incrementi particolarmente significativi.

5.2.3 INTERVENTO DI AFFIDO FAMILIARE

L'affido familiare si realizza attraverso l'inserimento temporaneo di un bambino all'interno di un'altra famiglia che gli offre le cure e gli affetti necessari alla sua crescita, senza interrompere il legame esistente tra il bambino e la sua famiglia di origine.

L'affido può essere etero-familiare (altre famiglie), a rete (altre famiglie afferenti ad una rete di solidarietà familiare) o a parenti.

Anno	2003	2004	2005	2006	2007
<i>N. interventi attivati</i>	32	36	36	36	38
<i>N. nuovi affidi</i>	6	8	8	7	9

Nel corso del 2007 il Servizio Tutela ha seguito **38** casi di affido familiare di cui **30** ad altre famiglie e **8** a parenti

Di questi:

- **n. 8** affidi consensuali (sottoscritti dal Sindaco e ratificati dal giudice tutelare)
- **n. 30** affidi giudiziali (con decreto del Tribunale per i Minorenni)

Sono **9** i nuovi affidi avviati nel 2007 mentre sono **8** quelli conclusi (**1** per inserimento in Comunità, **4** per rientro in famiglia, **3** per trasferimento territoriale).

Dei **30** affidi ad altre famiglie in corso nel 2007, **11** sono in essere con famiglie afferenti alle Reti familiari (**5** famiglie della Rete Aeper, **4** famiglie della Rete l'abbraccio, **2** famiglie della Rete la Tenda), mentre le restanti **19** sono famiglie seguite dal Servizio Tutela Minori.

Già nel secondo semestre del 2007 si è provveduto ad incrementare il contributo alle famiglie affidatarie, mentre per il 2008 si è adeguato il contributo secondo l'indice ISTAT (sulla base delle indicazioni contenute nel nuovo regolamento).

5.2.4 CENTRO DIURNO MINORI

E' ormai consolidata sul nostro territorio la presenza di due Centri Diurni, il "Cortile di Ozanam" (gestito dall'Associazione "Il cortile di Ozanam" con sede a Nembro, avviato nel settembre 2003) e il Centro Diurno "L'Albero" (gestito dalla Cooperativa "Il Cantiere" con sede a Gazzaniga, avviato nel marzo 2005).

L'attività del Centro diurno si realizza attraverso l' inserimento del minore all'interno di uno spazio diurno nel quale vengono proposti interventi educativi personalizzati finalizzati al sostegno delle autonomie, delle capacità, delle competenze socio-educative.

Anno	2003	2004	2005	2006	2007
<i>N. interventi attivati</i>	3	6	12	14	14

Nell'anno 2007 i minori accolti in Centro Diurno sono stati n **14**, più **4** minori per i quali nel corso dell'anno si è modificato il tipo di intervento (2 sono stati inseriti in Comunità, 1 in affido e 1 in ADM).

Pertanto sono **10** i minori che nel corso del 2007 hanno usufruito dell'intervento del Centro Diurno "l'albero", di cui **4** nuovi e **3** chiusi. Sono invece **8** i minori che hanno usufruito dell'inserimento nel Centro Diurno "Il Cortile di Ozanam", di cui **1** nuovo ingresso e **3** casi chiusi.

Nell'anno 2008 Il Centro Diurno Minori di Nembro "Il Cortile di Ozanam" trasferirà presto la propria sede presso i locali ristrutturati dall'Opera Pia Ziloli e adiacenti alla sede del CDD e della cascina solidale.

5.2.5 INTERVENTI DI RESIDENZIALITÀ

Gli interventi di residenzialità si realizzano a seguito di provvedimenti di allontanamento di un minore dalla sua famiglia, con conseguente inserimento all'interno di una struttura qualificata in grado di offrirgli cura e sostegno; sono attivati su mandato del Tribunale, a seguito di provvedimento del Sindaco in collaborazione con le amministrazioni comunali, al verificarsi di gravi eventi di maltrattamento o a seguito di situazioni trascuratezza e incuria.

Anno	2002	2003	2004	2005	2006	2007
<i>Minori inseriti</i>	18	16	16	20	26	24
<i>Minori inseriti con madre</i>	8	4	8	7 (+ 3mamme)	9 (+ 6 mamme)	2 (+2mamme)
<i>Totale minori</i>	26	20	24	27	35	26

Nel corso del 2007 sono stati complessivamente **26** i minori inseriti in Comunità.

I nuovi inserimenti sono stati **6** di cui **2** di Pronto Intervento

Sono **8** i minori per i quali si è concluso l'intervento di comunità.

Sono **19** i minori inseriti in comunità al 1/01/2008.

Gli andamenti degli inserimenti in comunità variano dall'intervento della durata di alcuni mesi a quello che si protrae per alcuni anni. Nella maggior parte dei casi gli inserimenti in Comunità avvengono in seguito di un provvedimento emesso dal Tribunale per i Minorenni che prevede, nell'interesse del minore, il suo collocamento in Comunità. In questi ultimi anni il Servizio Tutela si è trovato a dover procedere al collocamento in Comunità in situazione di emergenza anche con l'ausilio del Sindaco al quale è stato richiesto un provvedimento secondo l'art. 403 del C.C.

Negli interventi di protezione rivolti ai minori si collocano anche le visite protette quale intervento finalizzato a favorire e vigilare sugli incontri tra il minore e uno o entrambi i genitori, in presenza di problematiche o di conflitti tali da non rendere possibile l'incontro spontaneo e diretto tra genitore/i-figlio.

Nel corso del 2007 sono stati 3 i minori che hanno usufruito di visite protette, quale intervento principale, ma a questi vanno aggiunti altri 11 minori per i quali si è reso necessario organizzare visite protette oltre ad altri interventi di protezione già in essere (comunità o affido).

Prospettive 2008

Verrà definito un protocollo con la Casa della Carità della Caritas di Albino per situazioni di pronto intervento madre-bambino tenuto conto dell'impegno assunto dalla stessa a richiedere

l'autorizzazione al funzionamento previsto dalla normativa regionale e pertanto a strutturare un servizio che integri la presenza del volontariato con personale qualificato.

Si rende necessaria una riflessione relativa agli adolescenti in comunità che si avvicinano alla maggiore età con percorsi di autonomia ancora in divenire che rendono necessario un ulteriore accompagnamento.

Si sta valutando la possibilità di definire, con un organismo del privato sociale, un accordo per collocare per brevi tempi soggetti (generalmente mamma con bambini) che necessitano di uno spazio abitativo in emergenza o in attesa di una ridefinizione della situazione personale e familiare.

6. SISTEMA INFORMATIVO E VALUTAZIONE

Come già richiamato nella relazione il sistema informativo di accesso al CUP è stato ampliato al fine di consentire una più puntuale rendicontazione del servizio e una raccolta dati, non solo a fini statistici ma, per una lettura qualitativa dei bisogni e delle situazioni delle persone, e delle loro famiglie, che chiedono un ingresso in RSA.

E' stato attivato il sito internet della società (www.ssvalseariana.org) nel quale vengono illustrati tutti i servizi della società e sono resi accessibili i regolamenti in vigore, la modulistica per l'accesso alla rete dei servizi.

Attraverso il sito è inoltre possibile collegarsi a tutti i siti dei 18 comuni, dell'ASL, e della Regione. Si è aderito alla proposta della Provincia per la "mappatura disabili" che sarà completata entro il 2008.

7. BILANCIO DI PREVISIONE E FONDO DI SOLIDARIETA'

L'Assemblea dei Sindaci e la Comunità Montana dell'Ambito Valle Seriana confermano che i servizi e gli interventi previsti per l'anno 2008, in particolare gli interventi dovuti relativi alla tutela minori, saranno finanziati attraverso il fondo sociale costituito con una quota pro-abitante pari a €1,00 per l'anno 2007 e con una quota pari a € 94.000,00 da parte della Comunità Montana.

Le entrate sono completate con i finanziamenti previsti dalla legge 328/00, dalla Circolare 4, da possibili contributi erogati dalla Provincia. Da ultimo dalla compartecipazione da parte degli utenti o delle loro famiglie.